ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: leste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⅓. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Sabato 28 Marzo 1903 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7745

A MONTECITORIO.
LA LEGGE SULLE CASE OPERAIE.
I repubblicani contro il ministero.

ROMA 27 (N). Camera. Prima che si apra la seduta, si vede l'on. Ronchetti parlare animatamente all'Estrema Sinistra con Ferri, Lollini, Bissolati ed altri, intorno all'arresto del russo Götz a Napoli.

Dopo la commemorazione, fatta dall'onor. Silva, dal presidente e dal ministro Balenzano, dell'ex-deputato Bertolotti, il presidente comunica una lettera dell'onor. De Felice con la quale rinuncia al mandato politico conferitogli dagli elettori del collegio di Massa e Carrara. Dichiara vacante questo collegio.

Ronchetti, sottosegretario agli interni: Non può rispondere alle interrogazioni degli onor. Luzzatto R., Lollini e Chimienti relative all'arresto del noto signor Götz, avvenuto a Napoli. Risponderà domani, in principio di seduta.

Lollini e Chimienti consentono.

L'annunzio che Ronchetti domani risponderà esaurientemente alle interrogazioni sopra questo arresto, è accolto favorevolmente dalla Camera.

L'abolizione del domicilio coatto.

Ronchetti risponde agli onor. Pescetti, Ferri ed altri deputati socialisti, che desiderano di conoscere le ragioni che fanno indugiare il Governo a presentare l'annunziata legge sull'abolizione del domicilio coatto, tante volte promessa e richiesta da ragioni di giustizia e di decoro nazionale. Assicura che dopo le ferie pasquali sarà presentato apposito disegno di legge per l'abolizione del domicilio coatto (applausi).

Ferri: Prende atto condizionatamente della promessa dell'on. Ronchetti. Confida che dopo le vacanze pasquali i suoi amici non avranno bisogno di ricorrere ad altri mezzi per ottenere il mantenimento di quella promessa. Dice che sopprimendosi il domicilio coatto si sopprimerà la stufa Pasteur per la incubazione dei germi della delinquenza.

Le case operaie.

Si riprende la discussione sulle case popolari.

Dopo i discorsi di Marinis, di Pinchia e di altri, favorevoli, parla l'on. Luzzatti, presidente della commissione, (segni d'attenzione). Rileva che la Camera italiana anche se divisa da competizioni politiche è concorde quando si tratta di fare l'utile del paese e un'opera benefica per i sofferenti. Avverte che il problema che questa legge intende di risolvere, non è soltanto quello di assicurare case salubri alle classi più misere, ma anche quello di far sì che gli operai meglio rimunerati, i piccoli negozianti, gli impiegati inferiori, che sono il popolo, possano con la previdenza divenire proprietari della loro casa. Sono due obiettivi diversi, che giova però ugualmente aver presenti, e ad entrambi, con mezzi diversi, risponde la proposta di legge, facendo tesoro di mirabili esempi, come quello che ci offre Trieste. Così chiarito il carattere e l'intento della legge, l'oratore dichiara di non aver saputo trovare una formula che riunisca tutti i vantaggi senza nessun inconveniente. Rinunziando all'utopia di una ideale perfezione, egli è pago di aver fatto il meglio possibile; e sarà il primo ad applaudire se altri avrà trovato il modo di far meglio (benissimo, bravo). Riconosce che per risolvere il problema dell'abitazione per il proletario nei centri maggiori, sarà necessaria l'azione diretta delle istituzioni di beneficenza e dei Comuni; in ciò conviene con le idee svolte dall'on. Albertelli (socialista), col quale è lieto di trovarsi d'accordo, notando che il buon senso ravvicina quei che la metafisica divide (benissimo, si ride, commenti). Nota che la questione dell'igiene nelle abitazioni troverà la sua sede opportuna nel disegno che modifica la legge di sanità, d'imminente discussione. Cominciamo dunque noi pure, facciamo il meglio possibile, l'esperienza ci ammaestrerà in seguito, ma non rinunciamo a quel tanto di bene che si può conseguire, per vagheggiare la perfezione, che non potrebbe esser raggiunta (vivissime approvazioni; molti deputati si congratulano con l'oratore).

Carcano, ministro delle finanze: Risponde alle obbiezioni che riguardano specialmente il ministero delle finanze. All'on. Rava risponde che sarà tenuto nel massimo conto la sua raccomandazione circa la concessione di spiaggie marine per la costruzione di case popolari. Rilevando lo scopo umanitario e sociale della legge, si compiace di constatare come innanzi ad essa tacciono le discussioni di parte; e confida che il suffragio della Camera sarà unanime per questo progetto.

Si rimanda quindi a domani la discussione degli articoli.

La mozione dell'Estrema.

Presidente: Legge la seguente mozione:

«La Camera, ritenuto che il Gabinetto disorganizzato e smarrito nelle incertezze della situazione parlamentare - si è mostrato alla prova dei fatti impari alla soluzione dei problemi più urgenti e alla attuazione delle riforme politiche, economiche e sociali annunciate nel suo programma e reclamate dal paese, passa all'ordine del giorno.» Firmati: Barzilai, Pellegrini, Chiesi, Rispoli, Comandini, C. Del Balzo, Battelli, Olivieri, Gattorno, Taroni, Socci, Valeri e Vallone.

Legge quindi la seguente mozione: «La Camera, ritenuto essere obbligo del Governo di denunziare al loro termine le vigenti convenzioni ferroviarie, lo invita a non assumere impegni di sorta per il futuro assetto dell'esercizio ferroviario prima di aver sottoposto nel più breve termine possibile all'approvazione del Parlamento i criteri e le norme cui tale esercizio dovrà essere informato.» Firmati: Pantano, Guerci, Nofri, Sacchi, Zabeo, Palatini, Todeschini, Caratti, Sacchi ed altri dell'Estrema Sinistra.

Zanardelli: Propone che la mozione Barzilai sia discussa immediatamente dopo la discussione in seconda lettura della riforma giudiziaria (commenti). Quanto all'altra mozione, si riserva a far domani la sua dichiarazione.

Barzilai: Rilevando il carattere politico della mozione, trova che la data indicata dal presidente del Consiglio sia troppo remota e troppo indeterminata.

Zanardelli: Propone la seduta del 12 maggio.

Barzilai: Acconsente.

La questione del Benadir.

Morin: Sull'ordine del giorno: dichiara che gli atti e i documenti relativi all'inchiesta sul Benadir sono in corso di stampa; nonostante la massima diligenza non potranno essere pubblicati prima di cinque o sei giorni. Ciò posto, pur dichiarando di esser pronto a discutere questo argomento anche subito, osserva che sarebbe più pratico ed utile di attendere dopo le vacanze (commenti).

Santini: Chiede che anche le interpellanze sulla politica interna si discutano prima delle vacanze, secondo gli impegni presi dal Governo.

Morin all'on. Santini: Nota che appunto perchè si tratta d'una grave questione è bene discuterla con piena conoscenza di causa, e cioè quando i documenti ufficiali saranno resi di pubblica ragione. Ripete tuttavia di essere a disposizione della Camera.

Cottafavi e Chiesi ritengono che le notizie già pubblicate dai giornali politici, sono più che sufficienti per la discussione della questione.

Cavagnari: Trova indispensabile di attendere che i documenti siano pubblicati, per fissare il giorno delle interpellanze.

Mel: Si associa.

Riccio V. Propone che la discussione sul Benadir venga fatta giovedì.

Morin: Dichiara che il Governo si astiene dalla votazione.

La proposta sospensiva di Cavagnari viene respinta. Si approva la proposta Riccio.

La seduta termina alle 6.50

ALLA CAMERA UNGHERESE.

BUDAPEST 27 (N). Camera dei deputati.

Zichy (indipendente) svolge una sua proposta circa la modificazione del regolamento (v. «Piccolo» di ieri). La Camera ne approva la presa in considerazione.

Visontay (Kossuthiano) svolge la proposta di invitare il ministro della giustizia di far avviare la procedura penale contro persone che commisero azioni punibili il 20 corr.

Presidente: La Procura di Stato ha già chiesto alla polizia di trasmetterle gli atti d'inchiesta, quindi la proposta Visontay non ha alcun valore. Chiede alla Camera se si debba accettare la proposta Visontay in discussione.

Intanto però venti deputati dell'opposizione chiedono la votazione per appello nominale, e quindi il presidente ordina di procedere alla chiama.

La Camera respinge la trattazione della proposta Visontay con voti 209 contro 52.

Si riprende quindi la discussione della legge militare.

Thaly s'occupa della questione della lingua nell'esercito. Dice che il generale d'artiglieria Schönfeld, ispettore delle truppe, ha ammesso in un colloquio che l'introduzione della lingua ungherese nell'esercito è possibile nei reggimenti ungheresi. Deplora l'errore commesso dall'Ungheria nel 1869 di concedere ai croati la lingua croata come lingua di comando per la milizia. L'Ungheria può vantare un maggiore diritto alla introduzione della lingua ungherese come ufficiale, di quel che non possono farlo i tedeschi per la loro lingua, perchè in Ungheria la lingua ungherese è non solo lingua dello stato, ma anche lingua nazionale. Inoltre essa decuplerebbe il valore delle truppe ungheresi.

Si aggiorna quindi la discussione a domani.

Pichler domanda d'urgenza al presidente dei ministri, se sia disposto a constatare e punire gli eccessi commessi dalla polizia nelle recenti dimostrazioni, nonchè di affidare l'inchiesta anzichè ai funzionari subalterni ad un impiegato idoneo. Biasima il procedere della polizia e la relazione da essa presentata a Szell.

Szell, presidente dei ministri, dichiara che l'inchiesta fu affidata alla sezione criminale e che ha incaricato il capitano superiore di città di riferirgli esaurientemente sui risultati dell'inchiesta. E' escluso che l'inchiesta venga condotta in un modo parziale, giacchè la Procura di Stato ha già fatto domanda degli atti d'inchiesta. L'interpellante può essere sicuro che l'inchiesta sarà fatta imparzialmente e che non si tenterà di occultarne nemmeno il più insignificante risultato.

La votazione sulla risposta di Szell seguirà domani.

GRANDI DIMOSTRAZIONI ANTIUNGHERESI
A ZAGABRIA.

ZAGABRIA 27 (N). Nel pomeriggio si sparse la voce che quel dalmata prof. Pierotic, ch'ebbe una parte così equivoca nell'affare dell'Istituto di S. Girolamo, fosse giunto a Zagabria, anzi che si trovasse al concerto in piazza. Perciò 150 studenti si recarono al concerto; ma il Pierotic, cui volevano dare la caccia, non vi comparve. Gli studenti allora si recarono dinanzi al nuovo palazzo della direzione delle ferrovie ungheresi, facendo una dimostrazione contro la scritta ungherese e gridando: «Abbasso l'Ungheria» e «Morte ai magiari». Poi davanti alla stazione delle ferrovie dello Stato, rinnovarono la dimostrazione. Due tabelle ungheresi furono staccate e fatte a pezzi. In piazza Jellacic, nella quale il gruppo dei dimostranti ingrossatosi considerevolmente, s'era recato, si ripeterono le grida ostili all'Ungheria. La folla cantò l'inno croato e poi continuò a percorrere le vie. Gli studenti proibivano ai passanti di parlare in tedesco, entravano nei negozi invitavano i negozianti a non rispondere agli avventori che parlassero tedesco ed ungherese.

I dimostranti gridavano «viva la Croazia indipendente», e «abbasso» ai deputati anti-croati. La dimostrazione si prolungò a lungo malgrado che la polizia tentasse più volte di farla cessare. Alle 9 sulla piazza Francesco Giuseppe comparvero grossi drappelli di guardie e allorchè la folla dei dimostranti accresciuta a parecchie migliaia, s'avanzò cantando verso la piazza Francesco Giuseppe, le si fece incontro la polizia. I dimostranti la accolsero a sessate. La folla spense tutti i fanali e frantumò le finestre di molti edifici. Tuttavia la polizia riuscì a dividere e disperdere i dimostranti, un gruppo dei quali si diresse verso la stazione dove furono pure respinti. Parecchie persone vennero arrestate.

Però la folla riuscì a rannodarsi e continuò le dimostrazioni. Accorsero allora due compagnie di soldati ed un distaccamento di gendarmi con baionetta innastata. La truppa fu accolta a fischi e sassate. Sulla piazza Hedervary avvenne un conflitto fra i dimostranti e la truppa. Vi sono molti feriti; un operaio fu ferito gravemente al ventre da un colpo di baionetta.

Alle 11 tutti gli assembramenti erano stati dispersi, e per le vie della città cominciarono a circolare pattuglie di soldati. Furono operati numerosi arresti. Si crede che le dimostrazioni si rinnoveranno anche domani.

L'AFFARE OSSOLINSKI.

LEOPOLI 27 (N). Sull'arresto dell'i. r. commissario superiore di finanza Ossolinski, si hanno i seguenti particolari. Alcuni giorni fa la polizia viennese avendo scoperto un vero e proprio servizio di spionaggio, praticò alcuni arresti e contemporaneamente continuò le ricerche dalle quali risultò che le spie operavano principalmente in Galizia. Per ordine del tribunale provinciale la direzione della polizia di Vienna mandò in Galizia il commissario superiore Kleiner con alcuni agenti. Il Kleiner non tardò a scoprire che l'Ossolinski era una delle spie ricercate. Il commissario fu arrestato e dopo un lungo interrogatorio, fu consegnato al tribunale. L'Ossolinski ha 38 anni ed è persona conosciutissima.

Frequentava i convegni più in voga ed aveva stretto amicizia con molti alti ufficiali. Si dice che si trovasse in gravi imbarazzi finanziari. Era stato sospeso dall'ufficio, essendosi reso colpevole di parecchi abusi. L'arresto avvenne lunedì, ma lo si conobbe appena ieri e produsse enorme sensazione. La «Dziennik Polski» assicura che furono arrestate tre personalità militari che furono consegnate al tribunale di guarnigione. Lo stesso giornale assicura che i documenti trafugati dalle spie erano importantissimi.

Per i funzionari dello Stato.

VIENNA 27 (B). La commissione al bilancio ha distribuito oggi le relazioni per il bilancio 1903. Inoltre la Commissione approvò il disegno di legge concernente la soppressione delle cauzioni di servizio dei funzionari dello Stato con la modificazione approvata dal ministro delle finanze che la legge entri in vigore col giorno della pubblicazione.

L'Imperatrice Augusta caduta da cavallo.

BERLINO 27 (N). Oggi nel pomeriggio, al Grünewald, l'imperatrice Augusta, mentre faceva una cavalcata insieme al principe Adalberto e al suo seguito, cadde da cavallo, fratturandosi l'avambraccio sinistro. Fu trasportata nella vicina villa del parco, e si chiamò telefonicamente un medico da Berlino il quale accorse in automobile.

BERLINO 27 (B). L'imperatrice, dopo aver ottenute le prime cure, ritornò in carrozza a Berlino. Lo stato dell'imperatrice, date le circostanze, è buono.

IN MACEDONIA.

SALONICCO 27 (N). Ieri presso la stazione ferroviaria di Dernir Hisar fu tagliato il filo telegrafico per una lunghezza di duecento metri. Il filo era attorcigliato attorno ad un palo presso al quale fu trovata una lettera indirizzata al sultano. La lettera che è firmata: «Il comitato macedone» dichiara che se le riforme non verranno attuate nel senso più liberale, e se non si sospenderanno i trasporti di truppe, verrà messo tutto a ferro e fuoco.

La direzione ferroviaria denunciò la scoperta alle autorità, le quali ordinarono subito un'inchiesta.

LA CRISI BULGARA.

SOFIA 27 (B). Il dott. Zankow, presidente della Sobranje, fu chiamato oggi a palazzo dal principe Ferdinando.

Le cartucce russe per la Serbia.

BELGRADO 27 (N). Iersera è qui arrivata la prima spedizione di sei milioni, dei dieci milioni, di cartucce regalate dallo czar alla Serbia. Provengono da una fabbrica di cartucce del Württemberg.

La tensione di rapporti franco-abissina.

PARIGI 27 (N). La «Presse» pubblica notizie private giuntele dall'Abissinia, le quali recano che nell'estate prossima una missione etiopica si recherà a Roma per rendere omaggio al re. Invece si accentua la tensione con la Francia, tanto che minaccia un sanguinoso conflitto religioso, poichè l'arcivescovo di Abissinia eccita gli indigeni contro le missioni francesi.

La chiusura delle scuole congregazionali.

PARIGI 27 (B). Si assicura che alle congregazioni le quali si occupano dell'insegnamento secondario sarà accordato che la chiusura dei loro istituti segua al primo di luglio. Per quelle congregazioni che si occupano dell'insegnamento elementare il termine varierà da uno a quattro mesi, a seconda delle condizioni locali.

Il poeta Coppée per le congregazioni.

PARIGI 27 (N). Francesco Coppée sta redigendo un manifesto alla nazione, che sarà diffuso a milioni di copie. Il manifesto attaccherà il Governo per le misure progettate contro le congregazioni religiose.

Il papa e i democristiani.

ROMA 27 (N). La «Tribuna» dice imminente la pubblicazione d'un documento pontificio sull'azione sociale dei cattolici in Italia. Il papa rivolgerebbe lo scritto specialmente ai giovani, incitandoli a perseverare nel movimento democratico cristiano sotto l'egida dei dettami pontifici. Al documento seguirebbe un congresso cattolico a Bologna.

Bovio continua a migliorare.

NAPOLI 27 (N). Bovio migliora sensibilmente. Il prof. D'Antona dichiarò che continuando la miglioria, fra qualche giorno l'infermo entrerà in convalescenza.

Gli stranieri in Russia.

BERLINO 27 (N). Il «Vorwärts», in un articolo sui sistemi polizieschi della Russia, dice che, secondo il vigente regolamento interno della polizia russa, sono sottoposti a continua sorveglianza tanto gli agenti militari e consolari degli Stati esteri. quanto tutti gli stranieri che mettono piede su territorio russo.

Un ufficiale che critica il ministro.

PARIGI 27 (B). Il presidente Loubet firmò un decreto che trasferisce l'ispettore generale Frogier, del commissariato della marina, nello stato non attivo, perchè, all'insaputa del ministro, inviò una circolare ai suoi dipendenti, criticando un decreto concernente la riorganizzazione degli impiegati della marina.

PARIGI 27 (B). A quanto si assicura, l'ispettore generale Frogier dovrà comparire davanti ad un tribunale d'inchiesta.

LO SCIOPERO DEI TIPOGRAFI ROMANI.

ROMA 27 (N). Gli scioperanti tipografi tennero anche oggi un comizio, insistendo sempre sullo sciopero. Però alcune personalità si sono interessate presso gli industriali, per trovare una via d'accordo.

LO SCIOPERO DEI TESSITORI.

REICHENBERG 27 (N). Trecento operai del filatoio Wantoch e comp.i di Grünnwald (Gablonz) hanno abbandonato il lavoro, per protestare contro una circolare interna che stabilisce la procedura per i lagni degli operai. Gli scioperanti domandano la revoca di quella circolare, la soppressione del pagamento a premi, l'aumento delle mercedi, un migliore trattamento, l'introduzione del termine di licenziamento di due settimane e la ripresa di due operai licenziati.

Ieri agli scioperanti si unirono sessanta tessitori di seta della stessa fabbrica e sessanta operai della fabbrica Wantoch nel vicino Grenzendorf. Gli scioperanti non appartengono ad alcuna organizzazione operaia.

Il ministro Di Broglio. ROMA 27 (N). Il ministro Di Broglio oggi si è alzato dal letto. Domani, a quanto si assicura, verrà alla Camera.

Per l'arbitrato internazionale. BERNA 27 (B). L'Ufficio interparlamentare per l'arbitrato ha stabilito che il congresso di quest'anno sia tenuto a Vienna dal 7 al 9 settembre. All'ordine del giorno sarà posto fra altro il progetto per una convenzione internazionale circa le Corti arbitramentali.

CRONACA PER TELEGRAFO

I gravi disordini di Petacciato.

CAMPOBASSO 27 (N). Eccovi maggiori particolari sul conflitto di Petacciato: Esistevano attriti tra il parroco D'Annunzio e il sagrestano Troiano. In seguito a ricorso di costui, il parroco si rifiutò di celebrare la messa. Nel pomeriggio, duecento popolani lo accompagnarono fino alla chiesa dove furono celebrate le funzioni del vespro. Gli avversari del parroco avevano però preparato una contro dimostrazione; appena videro uscire dalla chiesa i partigiani del prete, cominciarono a gridare. In un momento si accese una forte zuffa. Il brigadiere dei carabinieri Cigarini e due carabinieri si slanciarono nella mischia, cercando di sedare il tumulto esortando alla calma. Furono accolti da sassate e bastonate e furono esplose contro di essi parecchie fucilate. Due carabinieri rimasti feriti e sopraffatti dalla folla, esplosero allora le rivoltelle, ferendo mortalmente il pregiudicato Adelmo Torbugne. Il carabiniere Nobili, ferito e inseguito dalla folla inviperita, si ricoverò nella casa Pece. Però fu raggiunto da un numeroso gruppo di popolani che tentarono di massacrarlo, e si rinnovò accanitamente e violentemente la zuffa. Visto ciò accorsero il sindaco con le guardie forestali, i quali, dopo un vano tentativo di calmare gli animi, arrestarono il parroco, suo fratello e parecchi altri rivoltosi. Mentre ciò avveniva, il brigadiere venne ferito alla testa da un colpo di zappa. Il carabiniere Masciacco, pure ferito, esplose un colpo di rivoltella uccidendo il dimostrante Giuseppe Caruso. Due donne rimasero ferite.

E' arrivata la truppa e il sottoprefetto. Si fecero una quarantina d'arresti.

Brigante che si costituisce.

PALERMO 27 (N). Oggi si è costituito al prefetto Panizzardi il latitante Antonio Bongiorno. Costui faceva parte di quella vasta associazione a delinquere che compì il noto sequestro del milionario cav. Spano. In casa del Bongiorno furono trovate all'indomani del sequestro le lire trentamila del ricatto, ed undici fucili.

Francesi arrestati a Torino.

TORINO 27 (N). In seguito a denuncia della polizia francese, fu arrestato a Torino il marsigliese Andrea Bellarde, di 27 anni, di professione contrabbandiere, imputato di assassinio a scopo di furto, commesso a Grenoble. Verrà estradato. Si arrestarono pure un altro contrabbandiere francese nonchè due ragazze lionesi, sedicenti chanteuses, che accompagnavano il Bellarde.

Sessanta edifici in fiamme.

VALLACHISCH-MESSERITSCH 27 (B). Iersera a Zablonka è scoppiato un incendio che distrusse sessanta edifici, fra cui la chiesa riformata. Molte famiglie sono rimaste senza tetto.

Suicidio di due fidanzati.

BERLINO 27 (N). In un albergo di Potsdam si sono uccisi con due colpi di revolver il negoziante Emilio Lässer e la sua fidanzata Elena Stolsburg.

Suicidio in carcere.

DUESSELDORF 27 (N). Giorni fa, sotto l'imputazione di falso giuramento, fu arrestata la moglie dell'ingegnere Massimiliano Beck. I parenti offrirono una cauzione di mezzo milione di marchi perchè fosse rilasciata in libertà provvisoria. Ma stanotte la disgraziata si uccise avvelenandosi.

Soldati suicidi.

ZAGABRIA 27 (N). Nel volgere di poco tempo avvennero qui tre suicidi di soldati. Il sergente Michele Feller, del 6.o fanteria, si uccise col proprio fucile in seguito ad irregolarità da lui commesse nel magazzino militare. Il capo squadra Freiberger e il volontario d'un anno Ritter si uccisero pel timore d'una punizione.

Le vittime dei monti.

MERANO 27 (N). Quella signora, precipitata dalla cima del Hafling (vedi «Piccolo della sera» di ieri), fu identificata per la signora Eugenia Stamm, d'anni 35, vedova di un consigliere del tribunale provinciale di Vienna. Era arrivata ieri l'altro a Merano per visitare un'amica, e ieri aveva fatto sola una gita alla chiesa di Santa Caterina, poi di là si diresse verso la cima del Hafling. La signora, evidentemente poco pratica d'alpinismo, deve essere rimasta vittima della sua imperizia.

Locomotiva omicida.

TARNOW (Galizia) 27 (N). A Dembica una locomotiva investì tre persone: un muratore, che rimase schiacciato, e fu portato via cadavere; un altro operaio, che ebbe un piede stritolato; ed un terzo, che fu pure ferito gravemente.

Le regate di San Remo.

SAN REMO 27 (N). Malgrado la pioggia dirotta, il duca degli Abruzzi presenziò le regate, cui assisteva pubblico numeroso. Nella prima prova per la coppa di Francia, partenza ad ore 11, arrivano: «Suzette» in ore 4.26'56", «Nada» in ore 4.28'45". Nella corsa per la coppa d'Italia giungono: «Titave», francese, in ore 4.31'30", «Melisenda», italiano, in ore 4.35'58".

ORGIA DI SANGUE
La sanguinosa tragedia a bordo del «Veronica.»

Alla «Police-Court» di Liverpool si sta dibattendo un processo quanto mai emozionante. Ad ogni seduta assiste una folla enorme, fra cui molte signore della buona società.

Otto Monson, d'anni 18, Gustavo Rau, di 29, e William Smith, di 30 anni, tutti e tre marinai, sono accusati di aver assassinato sul bark inglese «Veronica», mentre si trovavano in alto mare, il capitano Alexander Shaw, il nostromo A. Mc. Lod, il secondo Fred. Abrahamson e inoltre quattro marinai.

Nell'ultima seduta del processo, nella quale furono escussi alcuni testimoni oculari, vennero in luce orribili particolari.

L'aggressione del capitano. - Orgia di sangue.

Il marinaio Henrick Flohr racconta che, al momento in cui venne aggredito, il capitano Shaw, si trovava in piedi presso il timone voltando la schiena alla ruota. Improvvisamente apparvero Rau, che impugnava con una mano un revolver e con l'altra una grossa mazza di ferro, e Smith pure armato di rivoltella. Appena il capitano si volse al rumore dei passi, Rau lo percosse violentemente con la mazza sul petto. Il capitano vacillò, fece pochi passi e andò quasi a cadere addosso al Rau che gli sparò contro a bruciapelo senza però finirlo mortalmente. A stento e cadendo a più riprese per le scale, il ferito riuscì a salvarsi nella sua cabina dove si rinchiuse. «Rau allora - continua il testimonio - col revolver in pugno, mi ordinò di sorvegliare la porta caso mai il capitano volesse uscire. Poi udendo che si moveva salì sopra uno sgabello e sparò nella cabina due colpi. Gli assassini avevano rinchiuso i marinai che tenevano per il capitano, in altre cabine. Fra questi vi era un certo Parson, il quale avendo tentato di uscire fu ucciso a revolverate da Monson. Il suo corpo fu poi gettato fuori bordo. Vi era un vero lago di sangue sul luogo del delitto e di sangue erano erano letteralmente inzuppati i vestiti dell'assassino, così cinico che non se li cambiò per varî giorni. Un altro marinaio, Paddy, fu ucciso mentre chiedeva per carità un sorso d'acqua. Erano tre giorni che non beveva. «Datemi un sorso d'acqua» implorava l'infelice. Rau rispose: «Benissimo; ti darò io una bibita eccellente» e in così dire lo colpì alla testa con la mazza di ferro stendendolo morto sul colpo. Io, aiutato da Johansen, - è sempre il testimonio che parla - dovemmo buttare in acqua il cadavere.

Il secondo ferito da Rau, con due colpi di revolver era stato rinchiuso nella stanza. Un giorno Rau, avendo bisogno di una carta nautica, aperse il finestrino della stanza e, sempre con la rivoltella in pugno, ne chiese una al secondo. Questi rispose che non poteva muoversi avendo ricevuto una palla in un braccio ed un'altra in una coscia. Fu allora che Rau decise di finire il secondo ed anche il capitano.

„Risparmiatemi la vita, voglio vedere ancora una volta i miei figli.

L'indomani Rau andò a parlare col capitano che gli chiese perchè lo avesse ferito. Rau rispose: Perchè a bordo voi tollerate che si commettano ogni sorta d'ingiustizie.

Il capitano disse che se qualche abuso vi fosse stato, lo avrebbe senz'altro tolto. E vedendo la attitudine minacciosa di Rau, soggiunse: Risparmiatemi la vita; voglio vedere ancora una volta la mia sposa ed i miei bambini.

Divorato dalla febbre ed esausto dalla sete il capitano chiese da bere e Smith gli porse un po' d'acqua. Ma la sua morte e quella del secondo erano già decise. Rau mi impose di uccidere il secondo con una mazza; io risposi che non ne avrei avuto il coraggio e che Smith avrebbe certo compiuto il misfatto senza esitanza. Rau allora costrinse il secondo ad uscire dalla stanza di navigazione nonostante le sue ferite, e quando gli passò dinanzi gli fece fuoco adosso colpendolo ad una spalla. Il secondo si slanciò in mare e, mentre tentava di allontanarsi a nuoto, fu finito dai colpi di revolver di Smith e Monson.

Allora Rau, rivolgendosi di nuovo a me, mi disse: Poichè non hai voluto uccidere il secondo, dovrai uccidere il capitano, e, consegnandomi un revolver mi ordinò di far fuoco appena vedessi comparire la vittima designata.

Quando udii il capitano salire le scale per venire sul ponte, sparai tre colpi, ma non lo colpii. Rau indispettito mi spinse in disparte, e afferrato il capitano per il collo, gli puntò la revoltella alla tempia e fece fuoco. Indossò quindi i vestiti del morto che fu gettato in mare. Poco dopo furono uccisi altri due marinai Bravo e Johansen».

Il processo continua.

LA COLONIA FELICE.

A poche ore di distanza dal Canadà, nello stato di Vermont, in una piccola cittadina di ottomila abitanti, circondata da cave di granito, vive una numerosa colonia italiana di quasi duemila anime.

Barre, pochi anni or sono era un piccolo villaggio ignoto al mondo: vent'anni fa vi avevano vita pochi «farmers» soltanto che sfruttavano alla meglio le risorse naturali del suolo, invero poco fertile. Scopertesi le cave di granito, che oggi forniscono di ottimo materiale l'industria delle tombe e quella edilizia nord-americana, Barre ebbe un prodigioso sviluppo. Vi accorsero a frotte gli operai cavatori dal vicino Canadà, gli scalpellini dall'Irlanda, dalla Scozia e dall'Italia, - dal Varesotto sopratutto - ed oggi essa è uno dei centri principali dell'industria della estrazione e della lavorazione del granito.

Cento laboratori levano in alto i bracci potenti dei loro «derichs», mettono in moto i potenti scalpelli idraulici, foggiano in mille guise la dura pietra e la forniscono lavorata agli immensi palazzi delle grandi metropoli e ai cimiteri monumentali della borghesia milionaria.

Gli italiani sono ottimi scalpellini, laggiù assai stimati; vivono quindi una vita relativamente comoda. Il salario minimo di un operaio è di dollari 2,80 al giorno (franchi 14); vi sono gli operai esperti, gli ornatisti sopratutto, che riescono a mettere assieme una giornata di venti e più franchi al giorno.

Il lavoro dura otto ore, dalla mattina alle sette, alla sera alle quattro, con un'ora di intervallo per la colazione. Gli affitti delle case ed i generi di prima necessità non sono soverchiamente cari, per modo che ai nostri operai sono colà permessi certi godimenti ignoti a moltissimi, alla grande maggioranza dei proletari.

Dalle casette linde e pulite, sparse sui fianchi ed ai piedi delle colline granitifere spira un'aria di benessere che allieta e consola. Ogni famiglia ha la sua abitazione bene arieggiata, scaldata ottimamente di inverno; sala da pranzo, cucina al piano terreno; camere al primo ed unico piano; nel sotterraneo la cantina per la birra ed il vino.

Barre è una città «proibizionista»: in nessun giorno dell'anno è lecito bervi vino; birra od altri alcoolici. Ciò per legge; ma nella pratica la cosa cambia aspetto. Le famiglie italiane tengono tutte il proprio deposito di bevande e ne fanno commercio di nascosto, traendone un vantaggio considerevole. Così mentre, per bere un bicchierino di cognac occorre, per legge, avere una ricetta medica e ricorrere al farmacista, d'altra parte non è difficile incontrare per via degli uomini cui non certo l'acqua potabile o la soda seltz fanno fuggire la terra di sotto ai piedi!....

Nonostante l'uso delle bevande alcooliche, fatto in misura di molto superiore alla media, la percentuale nel numero dei delitti è molto bassa nella colonia italiana di Barre.

Fra tanta gente non si ricorda da molto tempo una coltellata od un solo furto.

Dimostrazione evidente che il miglioramento delle condizioni economiche ha una influenza grandissima, staremmo per dire decisiva, nella criminalità di una popolazione.

...ello, vicino al visconte, che ...adagiato su di un divano, con la testa appoggiata su un monte di cuscini, secondo gli ordini del dottor Rouger.

Un servo di Meyan era andato a cercare una barella e dei portatori.

Il signor d'Orgeval, che aveva relazioni d'amicizia con la viscontessa Maria, era rimasto con lei, Saturnino e Giovanni nello studio del pittore.

La signora di Gerigny, immobile, ... lontanarsi allorchè il dottor Rouger apparve nella sala.

Maria alzò la testa al rumore dei passi del dottore, e subito lo riconobbe.

Andò verso di lui e gli disse:

— Posso recarmi presso mio marito?

Il dottore comprese che non bisognava rispondere con brutale *no* e ricorse ad una scappatoia.

— Ma non avete dichiarato che mio ... di cure assidue?

— Sì!

— Chi meglio di me potrebbe ... stargliele?

— Volete che io vi dica la verità, ve la dirò dunque: vostro marito ha ... polmone destro.

Adesso egli giace senza sentimenti e verrà trasportato su una barella all'albergo dei Due Continenti, da un ...

ca, strana, abbominevole.

Ella camminò a gran passi per la sala, indicibilmente sovreccitata.

— Si son veduti dei malati rivivere ... pronti a tutto per salvarli.

«Se mio marito può esser salvato, non lo sarà che per me, perchè io sola l'amo abbastanza per infondergli vita, al bisogno.

Ed esaltandosi a misura che parlava, aggiunse:

... ni del dottore.

La viscontessa si era seduta e riassorta nei suoi pensieri.

... di fuori, s'intese scricchiolare la sabbia del viale, sotto il passo pesante di due uomini; ed ella, come avvertita da un segreto istinto, di ciò che accadeva, si alzò precipitosamente.

Prima che d'Orgeval e il dottore potessero impedirglielo, con rapida mossa ...

Ma in quel minuto supremo ella ... si rammentata ciò che il dottore aveva detto poco prima «Se tenterete di vedere il signor di Gerigny, voi lo ucciderete».

— Dio! - pensò - purchè egli n... abbia veduto!

(Contin...

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

La morale della favola. - Crimine di estorsione.

Parla il signor Valentino P., imprenditore di costruzioni edili, d'anni 42:

— Mi recai nel caffè dell'accusato, signor T., per quattro o cinque giorni: dal 10 al 15 febbraio dello scorso anno, mi pare. Non so come, nè perchè fui preso dallo stupido desiderio di disegnare (abbassando la voce) delle figure oscene sulle illustrazioni che chiedevo in lettura. Se ne accorse il signor T. che mi aveva fatto sorvegliare dai camerieri, e mi sorprese sul fatto, facendomi una ramanzina coi fiocchi. Io ero tutto confuso, deploravo amaramente d'essermi condotto con tanta leggerezza e temevo per le conseguenze che me ne potevano derivare. Ma il signor T. si volle mostrare generoso, e, quando, dopo aver aspettato che fossero andati via gli avventori che avevano assistito alla scena dei rimproveri, mi recai da lui, al banco, a domandargli ancora una volta scusa e a ringraziarlo della sua bontà, egli mi disse: Ghe podevo far del danno, ma la vedi...

D'allora in poi non misi più piede in quel caffè, non solo, ma neppure più vi passai dinanzi, tanto mi vergognavo. Passarono nove mesi circa: un dopo pranzo, uscivo dal «restaurant» al «Cavallo d'oro» in via del Farneto, ove ero solito di recarmi a pranzare, e m'imbatto nel signor T., che mi saluta e mi fa: «Non mi conosce?. - Io lo guardo e dico: - «Non ho il bene...» - «Ma io sono T., il direttore di quel caffè, dove lei...» - «Ah!» dico, e resto perplesso. Non lo riconoscevo più, perchè quella volta, nella confusione e nell'imbarazzo del momento non avevo osato neanche di guardarlo in viso. Lui, disinvolto, continuò:

— Senta, quella volta io le risparmiai gravi dispiaceri; potevo denunciarla e non lo feci: favore per favore: mi occorrono in questi giorni 26 mila fiorini.

— Ventiseimila fiorini! Feci un salto addirittura. E chi vuol che me li dia? Ventiseimila fiorini! E lui incalzava:

— Io l'ho salvata.

— Ma io non posso darglieli, non ne ho.

— Sa? Ci pensi su e ci rivedremo.

Mi piantò e andò via.

Dopo due giorni mi scrisse una lettera: non gli risposi. Venne a casa mia una volta e non mi trovò. Tornò una seconda volta e mi ripetè l'antifona, alla quale risposi: — Ma io non posso darglieli, non ne ho. Mi rispose secco secco: — La ho nelle mie mani; badi che la posso rovinare. Se non li ha lei, se li procuri: bisogna che me li dia ad ogni modo.

Ero imbarazzatissimo e impressionato: se non gli davo i danari quell'uomo li era capace di sporgere quella denuncia che mi aveva già risparmiata. Parlai del caso al mio socio d'affari, e questi mi disse che bisognava ricorrere ad un avvocato per sentire se il T. era nella possibilità di nuocermi. Non ricordo esattamente, ma, a quanto mi pare, dev'essere andato egli stesso a parlare con l'avvocato Dompieri, il quale gli disse che nessun pericolo c'era, poichè l'azione che il T. sembrava volesse svelare all'autorità per farmi del male era prescritta in sei mesi. Quando seppi ciò, ne fui oltre modo lieto. Il mio socio scrisse al T., comunicandogli che io non potevo accondiscendere a dargli i 26 mila fiorini e il T. si presentò nel mio studio: — Mi dà i soldi? Ha pensato? — Sì, ho pensato, ho pensato. E, arrabbiandomi per tanta faccia tosta gridai: — Non le dò un'o.... — Così è? - risponde lui. - Va bene, vado a far denuncia.

E sparì. Fece la denuncia. Contrariamente a quanto aveva detto l'avv. Dompieri, l'azione non era prescritta e fui condannato, per contravvenzione di pubblico scandalo, a 7 giorni d'arresto rigoroso con un digiuno! Feci poi denuncia a carico di lui per crimine di estorsione.

★

Ed è di questo crimine che ieri era accusato il T.

Il fatto di cui egli deve rispondere è tutto in questo deposto del danneggiato P. L'accusato tenta di discolparsi dicendo che, pressato da strettezze economiche e da ragioni d'affari, si rivolse al P. per aver il prestito dei ventiseimila fiorini, non già mettendogli innanzi il fatto del pubblico scandalo come un'arma di cui intendesse servirsi nell'eventualità d'un rifiuto, ma come un favore usatogli per averne il ricambio.

Parlò dei 26 mila fiorini sempre come di un prestito, ch'egli intendeva poi di restituire, o come una quota che il P. avrebbe versata, entrando in società con lui, che intendeva di sbarazzarsi in questo modo dei soci che in quell'epoca, egli dice, lo angariavano. Se avesse voluto valersi dell'azione commessa dal P. per ricattarlo, se ne sarebbe valso già prima, e non sette od otto mesi dopo il fatto. Anche allora sapeva che il P. era abbiente e costruiva una casa in via del Farneto. Avrebbe potuto anche allora domandargli una somma di danaro come prezzo del suo silenzio, tanto più che il P., nell'eccitazione del momento, s'era messo a sua disposizione in quanto potesse servirlo. Sapeva che il P. era un uomo d'affari e come a tale egli intendeva di proporgli un affare: ecco tutto.

Pres. Nei suoi colloqui col P. Ella non fece mai cenno delle figure oscene da lui disegnate sulle illustrazioni?

— Se ne parlava così accademicamente, se ne rideva.

— Lo minacciò mai direttamente d'una denuncia che lei avrebbe presentata, qualora egli si fosse rifiutato di versarle i ventiseimila fiorini?

— Mai! Presentai la denuncia, solo quando vidi il P., che prima, fin quando temeva che gli potessi nuocere, mi aveva fatto le belle, trattarmi in modo indecente, mettendomi alla porta con le parole: La vadi a farse......

Il presidente dà lettura della denuncia mossa a suo tempo dal T. contro il P. per le figure oscene e di tre lettere esistenti in atti, due delle quali scritte dal T. al P., tra un colloquio e l'altro, e una dal socio del P. al T. Le prime sono: di data 6 novembre e vi si dice: «Signor P., Ora «che sono andate a monte le trattative, «mi valerò dei miei diritti. Voi vi siete «dedicato a uno sport immorale, in causa di cui perdetti quattro avventori e fa«ceste acquistare cattivo nome al locale «da me condotto. Perciò vi farò una pe«tizione per i danni sofferti. Salutandovi «ecc.» e la busta è indirizzata semplicemente sig. P.; l'altra è di data 14 novembre (l'accusato dice d'averla scritta, temendo che la prima non fosse stata recapitata, perchè portava il solo cognome) e vi si dice: «Vi torno a scrivere perchè «la prima lettera non recava il nome di «battesimo di lei. Vorrei sapere se essa le «è stata recapitata. Giacchè sono andate «a monte le trattative, le comunicherò «che le potrò fare del male. La attenderò «sabato p. v., dopopranzo, dalle 3 alle 4.»

Pres. Lei dice che trattava per un affare, senza l'intenzione d'un ricatto. Ma il P. dice perfettamente il contrario. Come spiega ciò?

— Forse il P. vorrà vendicarsi della condanna subita in seguito alla mia denuncia.

— Ma anche il socio del signor P. conferma che le sue parole gli fecero l'impressione d'un ricatto.

— Devo essere stato male interpretato. Se gli ho detto persino: La prego d'interporsi Lei, perchè si conchiuda l'affare!

La lettera diretta al T. dal socio P. non porta data: vi si licenzia il T. con il suo «affare», com'egli lo chiama.

Quando dev'essere sentito il P. come testimone, il difensore dell'imputato, avv. Fillinich, s'oppone a che venga ammesso all'onore del giuramento, causa il rancore che il P. evidentemente nutre contro il T. che lo ha fatto condannare: offre inoltre la deposizione di un testimonio, il quale avrebbe inteso il P. dire: «Spenderei qualsiasi somma, pur di vedere il T. condannato». La Corte però non trova di accogliere la proposta della difesa.

A domanda del presidente, il P. dice che le minacce dell'accusato gli avevano fatto enorme impressione. Avrebbe pagato persino 5 mila fiorini, pur di non essere da lui molestato.

Il socio del P. conferma a sua volta l'accusa. Saputo del colloquio avuto dall'accusato col P., su preghiera di questo ultimo, si recò a parlargli. Appena lo vide, il T. capì di che cosa si trattava e gli disse: «Ho piacere di parlar con lei; forse ce la intenderemo meglio. Non creda che io abbia domandato i denari al P. per ricattarlo». Ma subito dopo venne fuori che se volesse, potrebbe ancora nuocere al P. Impressionato dalla serietà della cosa, si recò dal P. e gli disse che bisognava in proposito consultarsi con un avvocato. Si recò lui dall'avv. Giusto Dompieri, il quale lo tranquillizzò, dicendo che la quistione del pubblico scandalo non poteva più sorgere, se fossero trascorsi sei mesi dall'epoca del fatto. Informatosi dal P. che questo era avvenuto nel febbraio, non mise tempo in mezzo e scrisse al T., dicendogli che l'affare tramontava definitivamente. Non sa se il T. domandasse i 26 mila fiorini in prestito o come regalo; propende però piuttosto per la prima ipotesi.

Il 2 dicembre il T. presentava la denuncia e qualche giorno dopo il P. veniva condannato.

L'avv. Giusto Dompieri, del quale vien letto il deposto, riconosce d'aver dato al socio del P. il consiglio su riportato: aggiunge che lo fece dopo una fuggevole occhiata data al § 523, che tratta della prescrizione delle azioni penali. Ad ogni modo consigliò di accomodare le cose in via amichevole.

Il difensore dimette a prova della buona condotta dell'accusato, il certificato di cittadinanza austriaca concessagli dalla Luogotenenza e un certificato dal quale risulta ch'egli tenne, in qualità di sostituto, una collettoria del lotto.

Il P. M. sost. procuratore di stato Minio con rigidità di logica ed acutezza di argomentazioni domanda l'accoglimento dell'accusa. Osserva che, condensando le risultanze processuali, non si può venire che a questa conclusione: il T. voleva ottenere una prestazione cui il P. non era nè materialmente nè moralmente tenuto e perciò si giovava d'un fatto da lui conosciuto e al quale, nove mesi prima, non aveva dato alcuna importanza. Questa è una vera e propria estorsione e domanda sentenza di condanna adeguata alla gravità del fatto.

L'avv. Fillinich con sottile dialettica cerca di dimostrare che il T. non fece che offrire un affare con intenzioni per null'affatto criminose. Fu il P. a dare invece alla cosa un carattere grave, arrivando persino a pensare che lo si volesse ricattare. Ma di queste intenzioni attribuitegli a torto, il T. non può essere chiamato a rispondere, tanto più ch'egli mai ebbe a dire ad alcuno che qualora gli avessero rifiutato il prestito egli avrebbe presentata denuncia: anzi, nella lettera del 9 novembre, egli diceva di voler presentare soltanto petizione civile per il risarcimento del danno avuto causa il fatto del P.

Domanda sentenza d'assoluzione.

La Corte condanna il T. a 4 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno e un isolamento al mese.

Nei motivi è detto che il T., approfittando del fondato timore manifestato dal P., - individuo di natura evidentemente impressionabilissima - e con l'avere preteso da lui una prestazione che non era d'obbligo, facendogli balenare, sia pure con le parole: «Badate che voi siete nelle mie mani, vi posso far avere dei dispiaceri», la minaccia d'una denuncia penale, ha commesso il crimine di estorsione previsto al § 98 del Codice penale.

L'avv. Fillinich si riserva il triduo.

Presiedeva il cons. Pederzoilli: giudici i cons. Crusiz, Mosche e Rismondo.

CRONACA LOCALE

La legge sulla marina mercantile al Parlamento ungarico. Mentre nei nostri circoli marittimi e commerciali si stanno ansiosamente attendendo le conferenze ministeriali per la elaborazione del nuovo disegno di legge sulle sovvenzioni alla marina mercantile, riescirà di particolare interesse l'apprender alcunchè delle discussioni che suscita al Parlamento ungherese l'analogo progetto, con la cui presentazione quel Governo ha preceduto un'altra volta il Governo di Vienna.

La discussione incominciò martedì in seno alla commissione economica della Camera di Budapest. Il relatore conte Teodoro Batthyany, dopo una breve esposizione storica, attribuisce alla deficente situazione economica dell'Ungheria il fatto deplorevole, per cui, a suo credere, l'industria navale non sarebbe stata sufficientemente protetta, sì che la legge austriaca, la quale accorderebbe vantaggi più generosi, avrebbe attratto sotto le sue ali anche armatori ungheresi. La legge in discussione dovrebbe farla finita con queste condizioni nocive all'economia ungherese, dando adeguato incremento alla marina nazionale, tanto per ciò che riflette il numero dei navigli, quanto per il numero e l'ampiezza dei viaggi. Riguardo alle costruzioni navali il relatore chiede che il ministro del commercio voglia promuovere con ogni miglior possa la creazione di un grande cantiere nazionale, a cui potrebbe dar alimento di lavoro anche la marina da guerra con parte delle sue costruzioni che attualmente vanno tutte a vantaggio di Pola e di Trieste.

Il ministro Làng riconosce la decadenza di Fiume, che va ascritta però, più che tutto, alle condizioni generali del movimento economico. Annunzia d'aver firmato in quel giorno istesso una convenzione per l'impianto di un dock abbastanza vasto che potrà in seguito essere ulteriormente ingrandito. Assicura che quando l'Ungheria potesse disporre di un cantiere idoneo anche alla costruzione di navi da guerra, l'appoggio della marina comune non potrebbe mancargli.

Nel corso della discussione fu toccato anche l'argomento delle navi-scuola che formò oggetto di mozioni ed interpellanze anche da parte dei deputati italiani in seno alle nostre Diete e al Parlamento di Vienna. Il relatore conte Batthyany dimostrò la imperiosa necessità delle navi-scuola per l'istruzione pratica degli uomini di mare, - istruzione che non si può nè impartire nè ricevere se non a bordo dei velieri. Tuttavia si dichiara contrario al progetto di affidare allo Stato l'incarico di costruire e mantenere le navi-scuola, che diventerebbero così una cosa di lusso con poco vantaggio della gioventù.

Una severa critica all'attuale sistema delle sovvenzioni fece il dep. Nagy il quale crede che solo la sovvenzione per gli acquisti abbia dato qualche risultato nel senso di fare il tornaconto di singole ditte marittime. Se abbiamo una flotta abbastanza considerevole, dice l'oratore, ci sono anche molti navigli ungheresi che non toccano mai il porto di Fiume, onde la grandezza marittima dell'Ungheria è illusoria. Vuole perciò che la nuova legge offra la garanzia che i sacrifici dell'erario pubblico trovino adeguato compenso, e propone la seguente aggiunta: «Ogni naviglio che riceve una sovvenzione d'acquisto, deve toccare almeno due volte un porto nazionale».

Altro oratore ravvisò un punto debole del progetto nella limitazione delle sovvenzioni ad un importo annuo fisso. Come è noto, tale limitazione manca nella legge austriaca in vigore, ma il ministero viennese delle finanze vuol introdurla nella legge nuova, pur contro i voti delle associazioni interessate. Il deputato Rakovszky osservò che voler allargare le relazioni commerciali e limitare nel tempo istesso le sovvenzioni alla marina è palese contraddizione.

Riepilogando la discussione, il ministro del commercio nota che da nessuna parte fu sollevata ostilità di massima contro la legge. Delle obiezioni mosse ad alcune disposizioni il ministro si sofferma all'importo fisso delle sovvenzioni e riconosce che sarebbe meglio di imitare la legge austriaca in vigore, ma non vuol sottacere che sinora si è fatto minimo uso dele sovvenzioni di viaggio, onde crede sufficiente la somma destinata all'uopo, che potrà eventualmente aumentarsi nell'avvenire quando crescano effettivamente le esigenze.

La votazione sul disegno di legge, del quale abbiamo dato a suo tempo un ampio sunto, si avrà nella prossima seduta della commissione che è fissata per martedì prossimo.

La seconda deputazione della Camera di commercio a Vienna. Il «Corr. Bur.» comunica da Vienna 27: Una seconda deputazione della Camera di commercio di Trieste, condotta dall'on. Basevi e composta degli onor. Combi, Economo e Nauen, presidente dell'Associazione degli interessati nel commercio del caffè, e del sig. Geza Pulitzer, si recò oggi dai ministri del commercio e delle ferrovie per perorare per la questione dei noli cumulativi per il Levante e dei noli per il caffè proveniente dal Brasile.

Entrambi i ministri fecero alla deputazione le migliori promesse a favore di Trieste.

La deputazione si recò poi dai capisezione Stibral e Rössler, dai quali ebbero l'assicurazione che i desideri espressi dai rappresentanti della Camera di commercio di Trieste saranno sottoposti ad uno studio minuzioso.

La deputazione si recò infine dal capo-sezione Lihartzik, presso il ministero delle ferrovie, per sollecitare il suo interessamento, (da lui altre volte manifestato per le questioni concernenti Trieste), interessamento che fu promesso anche questa volta.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Da Checco B. cor. 1.

Società di Minerva. L'egregio collega dott. Silvio Zambaldi tenne iersera alla Minerva una conferenza dal titolo.... Veramente il titolo non era un titolo, ossia c'è n'erano due: ed ecco come il conferenziere spiegò la cosa: Invitato al principio dell'inverno a tenere una conferenza egli promise di farla, ma, poichè non sapeva ancora di che avrebbe parlato, disse: «Metteteci dei punti interrogativi». Ora, quello di «punti interrogativi» fu annunciato come titolo della conferenza, che invece avrebbe dovuto intitolarsi: «Nel mondo delle maschere».

E delle maschere e del teatro parlò lo Zambaldi, conducendo gli ascoltatori nel mondo teatrale, in iscena, tra le quinte, tra gli attori e gli autori, a proposito dei quali raccontò una quantità di aneddoti divertenti, di piccanti rivelazioni, di scherzi spiritosi, qua e là intramezzati da una seria considerazione, da un pensiero acuto, da una parola di rimpianto per gli amici che se ne sono andati, di pietà per quelli che soffrono.

Il tutto esposto con brio, con facilità di passare, scivolando da un argomento all'altro, senza mai perdere il filo, con evidenza di forma e di dizione. Il pubblico che aveva riso e si era divertito applaudì vivamente il conferenziere.

★ La sera di mercoledì 1.o aprile alle 7.30, si terrà nel gabinetto di fisica del Ginnasio comunale la quinta serata di conversazione e discussione. Riferirà il chiarissimo prof. Crepaz, sul tema: «Trasmissione del suono per mezzo dell'elettricità» (microfono, telefono e lampada ad arco).

Università del Popolo. Questa sera alle 8.15, nella sala della Borsa, il dott. Guglielmo Pastrovich terrà la sua terza lezione sul tema «Il cervello e le sue funzioni». La lezione si svolgerà sui seguenti punti: I centri psicosensoriali della percezione ottica, olfattica, gustatoria, acustica. Fisiologia e turbe cerebrali della favella e della vista: afasie, cecità e sordità psichiche. Funzioni del talamo ottico. I principali nervi della base del cranio e loro funzioni.

Contro l'alcoolismo. Anche la lega di protezione fra braccianti, con lodevolissima iniziativa, ha voluto cooperare alla lotta contro l'alcoolismo. Iersera, nella sala maggiore delle Sedi riunite, per iniziativa della lega, il socio Riccardo Bertuzzi intrattenne un uditorio attento e numerosissimo intorno alla gran piaga sociale e ai suoi danni. Più che una conferenza, nel senso accademico e non sempre divertente della parola, quella del Bertuzzi fu una conversazione alla buona, ma piena di brio, di calore persuasivo, efficacissima per l'evidenza dell'esposizione e la schiettezza e lucidità della forma; da dover esercitare una profonda e salutare impressione nel pubblico composto in gran parte di braccianti.

Il Bertuzzi - in quadretti gustosissimi - delineò varie figure dei beoni seguendoli nei passi fatti sulla via funesta e mettendo poi seriamente in rilievo la rovina provocata dall'alcool in loro e nelle loro famiglie; narrò parecchi aneddoti, desunti - disse - pur troppo dalla vita reale, che fecero insieme sorridere e pensare l'uditorio; intrattenne a lungo sul falso e dannoso «amor proprio» che fa ritenere a molti un vanto l'ubriacarsi; seppe insomma divertire e convincere l'uditorio al quale raccomandò la massima temperanza esortandolo ad aiutare la nuova istituzione dei caffè cooperativi che hanno anche intenti anti-alcoolistici e annunziando la prossima apertura di una sala di lettura nei locali della lega.

Il simpatico e spontaneo oratore fu calorosamente applaudito.

Conferenze di Enrico Ferri. Enrico Ferri terrà tre pubbliche conferenze al Politeama nell'ordine seguente: Sabato 4 aprile alle 8¾ pom. sul tema: «Pane ed amore». Domenica 5 alle 12½ figli»; Lunedì alle 8¾ pom. sul tema: «I figli»; lunedì alle 8¾ pom. sul tema: «I delinquenti» (con proiezioni).

Ufficiali del Lloyd promossi. Nella recente adunanza del Consiglio di amministrazione e della direzione del Lloyd, sono state decretate nel corpo degli ufficiali lloydiani le seguenti promozioni, che entreranno in vigore col primo del prossimo aprile.

I primi tenenti signori Giuseppe Radoslovich e Giovanni Porzia sono promossi a primi tenenti al comando; i tenenti in seconda signori Marcantonio Zadro e Cesare Valcich a tenenti in prima; i signori Matteo Kandias e Giuseppe Zotti, a tenenti anziani.

Nel corpo degli ufficiali macchinisti: i primi macchinisti di seconda classe signori Giacomo Calligaris e Giovanni Dabinovich sono promossi alla prima classe. I secondi macchinisti signori Francesco Fabris, Francesco Hajek, Lorenzo Pozzetto, Edoardo Fornasari de Verce ed Ermanno Ryba, sono promossi primi macchinisti di seconda classe; i terzi macchinisti signori Massimiliano Passauer, Lodovico Iskra, Giovanni Swoboda, Francesco Kallan e Luigi Erhardt, sono promossi secondi macchinisti; i quarti macchinisti effettivi, signori Alberto Susa, Eugenio Caropresi, Giacomo Furlani, Luigi Martinuzzi, Enrico Casson, Andrea Hlabse, Antonio Picotti e Giulio Reder, sono promossi a terzi macchinisti.

Per l' esplorazione dell' Adriatico. Abbiamo annunziato mercoledì la costituzione avvenuta la sera innanzi a Vienna, della Società per l'esplorazione scientifica dell'Adriatico, della quale avevamo in precedente numero esposto i lodevoli intendimenti. Dal testo della conferenza tenuta dal prof. Hatschek alla seduta costituva, apprendiamo ora che la Società intende di iniziare la sua attività provvedendo alla più sollecita attuazione di due opere.

La prima sarebbe la costruzione di un acquario annesso alla Stazione zoologica di S. Andrea; la seconda di una barcaccia a vapore che costruita secondo progetti speciali dovrebbe servire per l'esplorazione scientifica del golfo di Trieste e delle coste attigue.

In quanto all'acquario non è certo questa la prima volta che se ne parla a Trieste. Per iniziativa del prof. Cori, direttore della Stazione zoologica, erano state promosse, anni or sono, delle trattative col Comune che era pronto a generosamente promuovere l'istituzione, se da parte del Governo non fossero state messe innanzi delle condizioni che fecero naufragare il bel progetto. E' da augurare che alla nuova società riesca di portarlo a compimento, nella quale impresa il Comune non mancherà di soccorrerla, alle condizioni a suo tempo stabilite in concrete proposte portate anche dinanzi al Consiglio.

Della barcaccia a vapore per l'esplorazione del mare abbiamo anche tenuto parola deplorando, in base ad una delle relazioni annuali della Stazione zoologica, che il Governo non conceda i mezzi necessarii a questo scopo, utile non solo alla scienza ma anche alla pratica e in particolare alla pesca. Che per un'opera simile si debba ricorrere all'iniziativa privata, non è certo un elogio per il Governo.

La Società degli ingegneri e degli architetti terrà un congresso generale straordinario giovedì 2 aprile p. v. alle 7 e mezzo pom. con il seguente ordine di trattazione: 1. Lettura del P. V. del precedente congresso. 2. Comunicazioni della presidenza. 3. Proposta del socio Luigi prof. Mazorana di istituire una commissione con l'incarico di esaminare e riferire sul nuovo progetto di opere portuali.

Per la fusione delle Società di navigazione costiera. In seguito alla nota iniziativa di fondere in una sola le società di navigazione a vapore della provincia, le singole direzioni nominarono ciascuna un delegato a formare un comitato per lo studio dell'oggetto. Ecco i nomi dei delegati: dott. Gino Quarantotto per la Società di navigazione a vapore Istria-Trieste; cap. Nicolò Frausin per la Società muggesana di navigazione a vapore Muggia-Trieste; avv. dott. Stefano Derin per la Nuova Società citadina di navigazione a vapore di Capodistria; Giuseppe Benvenuti fu Francesco per l'Impresa di navigazione a vapore fra Isola e Trieste (piroscafo Besenghi); Giacomo Petronio fu Pietro per la Società di navigazione a vapore Petronio e Rosso di Pirano, e Giuseppe Polla per la Società di navigazione a vapore Unione Istriana.

La presidenza della Camera di commercio dell'Istria fisserà il giorno per il convegno di costituzione del comitato.

Società Istria-Trieste. Dal 1. aprile a tutto 30 settembre i piroscafi postali della linea Trieste-Pola e viceversa partiranno alle 6 e mezzo ant.

Convegni sociali. L' «Associazione fra cocchieri e tramvieri» terrà una festa da ballo questa sera alle 10, nella sala delle Sedi riunite. Durante le danze vi sarà la posta umoristica, il cui netto ricavo sarà devoluto alla vedova di un socio.

★ Il «Circolo dei buontemponi» terrà questa sera dalle 8 a mezzanotte, e domani dalle 5 alle 10 pom. due festini di danza con sorprese e posta umoristica.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del signor Enrico Cronnest, dall'avv. Giovanni Cronnest, cor. 30, a favore della Poliambulanza e Guardia medica.

— Per onorare la memoria della signora Ida D'Andri, il sig. G. elargì cor. 5 a favore del Fondo orfani e disoccupati della Società di protezione fra impiegati civili.

Il cuore dei lettori. A favore della povera Deodata Saccomani, rimasta vedova con quattro bambini, ci pervennero: Da Giorgio cor. 10.

L'ispezione dei cavalli ed animali da soma per scopi militari. Il Municipio annunzia che la visita e classificazione di cavalli ed animali da soma (muli) verranno praticate da apposita commissione, che, per raggiungere un più sollecito compimento di tale operazione e per arrecare ai proprietari dei suddetti animali la minor possibile molestia, le eseguirà secondo le iniziali dei cognomi dei rispettivi proprietari in ordine alfabetico.

Dalla presentazione per la classificazione sono esenti: i puledri sino all'età di tre anni e cavalli e somieri affetti da malattie contagiose o da gravi febbri.

Coloro che non avessero ancora inscritto i loro cavalli sono invitati a farlo presso la sezione militare sino al 4 aprile a. c.

L'ispezione seguirà nella vecchia piazza del Fieno: per i proprietari dalle lettere A, B, il 4 maggio; C-E, il 5; F-I, il 6; K-M, il 7; N-R, l'8; S, T, il 9; U-Z, l'11, dalle 7 ant. alle 12 e dalle 2 pom. alle 5.

La leva militare. Ieri, ultimo giorno di visita per i coscritti di seconda leva, su 138 presentatisi, ne vennero dichiarati abili 19; due furono inviati all'ospedale. Dei sei coscritti inviati all' ospedale ieri l'altro, due furono ieri dichiarati abili. Per oggi sono chiamati i coscritti di terza leva e precisamente dal N. 1 al N. 360 di sorte.

Morte improvvisa. Il secondo custode del cimitero cattolico, Silvestro Niccolini, di 55 anni, ieri alle 6 e mezzo passeggiava per la via che fiancheggia i cimiteri, quando cadde a terra assalito da grave malore. Trasportato, quasi inanimato, in una casa, fu chiesto l'intervento della Guardia medica, ma nel frattempo l'infelice esalava l'ultimo respiro ed al medico colà giunto non rimase che constatarne il decesso. La salma fu trasportata nella cappella del cimitero di S. Anna.

Tentato suicidio. Iersera verso le 9, Giovanni V. abitante in via Torricelli, fu colto da un grave attacco di nervi in seguito al quale, strappatosi gli abiti, fuggì di casa in camicia e mutande, e si diede a correre per la via del Molin grande. I parenti che lo seguivano lo fecero fermare da una guardia e il poveretto fu riaccompagnato a casa. Appena giunto, il suo furore aumentò al punto che mancò poco non si gettasse dalla finestra della sua abitazione che è al quinto piano. Chiesto l'intervento dell'infermeria Treves il sig. Gino accorse con due infermieri, e dopo non poca fatica riuscì ad accompagnarlo all'ospedale, dove l'accolsero nelle sale d'osservazione.

Gravissima caduta. La signora Anna V., di 83 anni, abitante in piazza Piccola, ieri verso le 12 mer., appena uscita da casa, scivolò e cadde in modo da riportare una frattura alla base del cranio e parecchie contusioni in varie parti del corpo. Alcuni passanti sollevarono la disgraziata e la trasportarono nell'atrio di una casa; poi avvisarono il signor Treves,

DUPLICE FIAMMA

37

Essi agivano con rapidità, desiderosi di non prolungare una situazione così penosa, e, un minuto dopo lo scambio della prima palla, i due avversari si trovarono di nuovo armati.

Non una parola era stata pronunciata nè da una parte nè dall'altra.

— Signori, siete pronti? - disse per la seconda volta d'Orgeval.

— Sì - ripeterono i duellanti. - Di nuovo le pistole s'abbassarono.

In quell'istante terribile, il visconte impallidì visibilmente, e, nello stesso tempo, i suoi occhi scintillarono.

Dall'altra parte, Alberico, ugualmente pallidissimo, sorrideva con ironia.

— Fuoco - gridò con voce forte d'Orgeval. - Uno, due, tre.

Al comando: «fuoco», Alberico questa volta aveva tirato per primo.

Il signor di Gerigny, ferito al petto, vacillò e cadde su un ginocchio, gridando:

— Mi ha ucciso!

Poi fece uno sforzo sovrumano per sostenersi, alzò l'arma, e fissò l'avversario, che era rimasto immobile, aspettando la sua risposta, e, mentre d'Orgeval, commosso, ma sempre padrone di sè, in così grave circostanza, pronunciava la parola tre, egli tirò.

La palla del visconte colpì Alberico al braccio sinistro.

Il ferito gettò un grido di dolore e il suo braccio ricadde inerte.

A questo grido un altro grido rispose, un grido rauco terribile, disperato: era la viscontessa Maria che apparve sulla piattaforma, seguita a qualche distanza da Saturnino e Giovanni Morand e dal servo di Carlo Meyan.

Questo servo aveva invano, tentato di opporsi all'entrata nella casa, della giovane signora e dei suoi protettori, ma era stato vigorosamente respinto da Giovanni.

Questi era risoluto ad introdursi di viva forza, al bisogno, nella casa del pittore.

D'Orgeval e Ranglade si erano avvicinati a di Gerigny e lo sostenevano.

Tutti e tre intesero il grido gettato dalla viscontessa.

Di Gerigny si volse, vide sua moglie e la riconobbe.

— Enrico! Enrico! - esclamò Maria. Ella corse verso il marito, con le braccia tese in avanti.

— Allontanate da me questa donna - disse il visconte.

— Enrico - riprese la giovane spaventata, inginocchiandosi vicino a lui.

— Vattene - replicò il visconte.

La signora di Gerigny si alzò dopo aver gettato un grido di rabbia, questa volta, poi scarmigliata, perchè la sua chioma si era snodata e cadeva a flotti sulle spalle, corse verso Alberico, lo guardò bene in faccia e gli disse, con voce sibilante:

— Voi lo avete ucciso, miserabile! Almeno fate ch'egli non muoia credendomi colpevole. Ditegli che avete mentito.

Alberico, pur soffrendo atrocemente, sorrise.

— Io dirò quel che vi piacerà ch'io dica, signora - rispose. - Solo vi dichiaro che anche io non sono molto forte in questo momento, e che....

Sedette sopra una poltrona da giardino che Carlo Meyan avevagli avvicinato, e si svenne.

Allora la viscontessa, disperata, pazza, ritornò verso il signor di Gerigny il quale, non potendo più parlare, faceva dei segni ai suoi amici perchè non lasciassero avvicinare la miglie.

— Di grazia, allontanatevi, signora - disse il dottor Rouger che, chinato sul ferito ,aveva aperto la sua redingote, snodata la cravatta e lacerata la camicia. - La vostra presenza qui, in questo momento, può essere dannosa al visconte.

— Venite, madrina - pregò Giovanni Morand.

— Io non voglio allontanarmi - esclamò Maria - il mio posto è vicino a mio marito ferito. Io voglio ripetergli che sono innocente. Lasciatemi! Grazia Enrico! Io ti amo: io non ho amato mai altri che te! Io sono innocente! Oh! lasciatemi.

Giovanni con l'aiuto di d'Orgeval, pervenne a condur via la povera creatura, affranta, martoriata, incapace assolutamente di opporre la minima resistenza.

Saturninno senza forza e senza voce, seguiva la giovane donna, levando le braccia al cielo e singhiozzando.

Il dottore intanto, aveva lavato la ferita del signor di Gerigny che Ranglade sosteneva, poi vi applicò del cotone idrofilo bagnato di collodio iodoformato, a fine di arrestare l'emorragia.

Poi avvolse intorno al torace del ferito una larga fascia di tela.

— Ebbene dottore - domandò Ranglade, allorchè questa prima medicatura fu finita - che ne pensate?

— La ferita è grave - rispose il dottore - ed io non posso pronunziarmi, sulle conseguenze ch'essa avrà.

— Si può trasportare questo povero de Gerigny? - riprese Ranglade.

— Dove?

— All'albergo dei Due Continenti dove alloggia da questa notte. E là che ci ha pregato di condurlo in caso di disgrazia.

— Potete farlo portare all'albergo, ma su una barella i cui portatori dovranno andar lentamente ed evitare ogni scossa al ferito. Bisognerà che ve lo adagiate in modo che abbia la testa assai alta. Io verrò tra un quarto d'ora a visitarlo, all'albergo.

Un medico di Neuilly che, Meyan aveva fatto chiamare da uno dei suoi servi, accorse sul luogo del duello, e si trovò d'accordo col suo celebre collega Rouger nel dichiarare che Alberico potevasi trasportare in vettura al suo alloggio, dopo una prima medicatura. La palla del visconte avevagli attraversato i muscoli del braccio anteriore e leggermente sfiorato l'osso.

La ferita, assai dolorosa, non presentava alcun pericolo, salvo complicazioni imprevedute.

XV.

Dopo il duello

Il signor Verlay fece cercare una vettura; due domestici vi portarono Alberico Mesnars, vicino al quale egli prese posto.

(Continua)

Spiegazione del giuoco precedente: SENTI—MENTO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 24 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 689.50, Staatsbahn 693.—, Alpino 392.50 La borsa di Berlino chiude debole: Credit 217.90 (218.40), Disconto 195.80 (196.30), Italiana 103.50 (103.50). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.05 (100.02), Ren-

IMPIEGATO da circa 20 anni, che conosca perfettamente la lingua italiana e tedesca, bella calligrafia, trova pronto impiego da ditta in coloniali come fatturista. Stipendio corone 100. Indirizzo Piccolo. 3848

PRESTASERVIZI giovane, intera giornata, ricercasi prontamente. Via Belpoggio 4, porta 15. 3885

SIGNORI con conoscenza italiano, croato, possibilmente tedesco e cauzione, trovano impiego, se ottime referenze. Indirizzo al Piccolo 3978

AFFITTASI stanza ammobiliata Molin piccolo 3, III, porta 15. 3390

AFFITTASI a distinto signore stanza elegantemente ammobiliata. Via Carradori 10. 3543

AFFITTASI, anche prontamente, casa nuova, quartiere elegante cinque camere e stanzino, tutte al sole, camerino bagno, dispensa, cucina con focolaio economico a gas, soffitta. Luce elettrica, stufe a gas. Via Fornace N. 3, III piano. Rivolgersi dalle 12 alle 2 pom. piazza Carlo Goldoni N. 12, I piano. 55

SINGER garantita, nuovissima, vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo, sinistra. 3860

PRONTAMENTE vendesi giardiniera, due landaux, una vittoria. Rivolgersi Chiozza 9. 3946

PIANINO eccellente viennese prontamente vendesi, prezzo eccezionale, causa partenza. Acquedotto 44 A., terzo. 3929

PRIMARIA trattoria città, vendesi prontamente, ottimo affare speculativo. Indirizzo Piccolo. 3943

Non contiene nitrato d'argento, nè acetato di rame nè ossido di piombo, nè altri sali minerali velenosi. Questa tintura, assolutamente innocua, tinge i capelli e la barba in un colore naturale - senza riflessi rossastri. Non guasta la pelle, non brucia il midollo del capello e dura per molto tempo.
Prezzo di una scatola con istruzione Cor. 6.
DEPOSITO PRINCIPALE PRESSO LA
Farmacia Serravallo - Trieste
Anipérbleto

che accorse con alcuni infermieri e dopo aver prestato alla signora V. le prime cure, la fece trasportare alla sua abitazione. I famigliari chiamarono un dottore della Stazione centrale di soccorso, il quale prestò alla povera vecchia i soccorsi ulteriori.

Furti. Rodolfo R., di 15 anni, senza stabile dimora, fu arrestato l'altra sera a Santa Maria Maddalena inferiore perchè mercoledì sera era penetrato nella serra della signora Giuseppina Barich, abitante al N. 319 di detta località e la aveva derubata di 11 lastre del complessivo valore di 8 corone. Il R., che fu esaminato dal cancellista Degiampietro,. confessò di aver vendute due lastre per 40 centesimi ad Antonia N., abitante in via del Veltro e dichiarò di aver spezzate le altre correndo. In seguito si scoprì che nel pomeriggio dello stesso giorno il R. aveva rubato 5 corone all' operaio Giovanni Drasler, pure abitante nella su nominata località. Fu mandato in via Tigor.

✱ La signora Giovanna Krebetz, abitante in via Amalia N. 24, ricevette giorni fa la visita di una giovane villica, la quale le offerse in vendita un po' d'olio. La signora essendo molto occupata in quel momento si rifiutò di fare l' acquisto, e la donna vedendo che le sue insistenze non approdavano a nulla, se ne andò. Qualche ora dopo peraltro la signora notò la sparizione di un portafoglio contenente una banconota da 100 corone che aveva deposto sull'armadio nella camera da letto e, essendo certa che nessuno all' infuori della villica poteva averla derubata, denunciò la cosa all'agente di polizia Decolle.

Ancora un' infedeltà e due truffe. Il signor Rocco Cisari, fotografo, abitante in via della Barriera vecchia N. 12, denunciò iermattina alla Direzione di Polizia che quel tale Attilio G., contro il quale in questi giorni sono state presentate tante denuncie per infedeltà e truffa, aveva danneggiato anche lui dell' importo di 200 corone circa. Il G. era alle dipendenze del signor Cisari prima di occuparsi dal signor Molnati, e giocò anche a lui un tiro simile a quello giocato poi al suo collega, cioè incassò parecchi conterelli e consumò il denaro per suo conto.

★ Contro l' intraprendente giovanotto fu presentata ieri denuncia per truffa da parte della signora Giovanna Weiner, abitante in via Nuova N. 8, e dal signor Antonio Pipan, abitante in via del Farneto N. 86. Tanto la prima quanto il secondo furono truffati di due corone.

Scomparsi. L'altra mattina, lo studente Giacomo Sloker, di 16 anni, abitante in via Rossetti N. 6 si alzò un po' tardi perciò non potè recarsi alla scuola. Durante la mattina il giovanetto si confezionò una scala di corda e dichiarò che nel pomeriggio si sarebbe recato con alcuni suoi compagni a visitare una grotta del territorio. Lo Sloker uscì di casa alle tre e mezzo e da quel momento non si fece più vedere, perciò è facile immaginare in quale apprensione si trovino i suoi famigliari, i quali denunciarono la cosa alla Polizia.

★ L'altro scomparso è l'operaio Ulrico Pachich, di 45 anni, abitante in via della Ferriera N. 19. Il Pachich manca da casa da giovedì e fino ad ora sua moglie, Geltrude, non riuscì a trovarlo.

Durante il lavoro. L'agente in commestibili Luigi Rustia, di 16 anni, abitante in via del Tintore N. 6, ieri alle 2 pom., lavorando, si colpì accidentalmente al labbro superiore e riportò una grave ferita. Recatosi alla Guardia medica, il dottore di turno dovette fargli due suture.

Ieri alle 3 pom. il conciapelli Matteo Malerac, di 66 anni, abitante in via di Cologna N. 13, lavorando, si colpì alla mano sinistra e ne riportò una grave ferita con l'asportazione della prima falange del dito medio.

Eugenio Spaggioli, di 24 anni, manovale, abitante in via del Pesce N. 1, ieri nel pomeriggio lavorando rimase colpito alla gamba sinistra da una pietra caduta da un carro e riportò alcune contusioni ed escoriazioni.

Ieri alle 3 pom. il manovale Giacomo Volpi, di 60 anni, abitante in via della Tesa N. 656, lavorando, intento a scaricare delle pietre rimase colpito alla mano sinistra e riportò la frattura della prima falange del terzo dito.

Il manovale Antonio Micalich, di 21 anno, abitante in via dei Bachi N. 13, ieri mattina alle 10, lavorando, riportò una ferita alla mano sinistra.

Luigi Carlini, di 37 anni, manovale, abitante in via Malcanton N. 9, ieri alle 3 pom. scaricando alcune pietre riportò qualche ferita alle dita della mano sinistra.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Scottature. Giovanna Starz, di 25 anni, abitante a Barcola N. 79, ierlaltro con dell'acqua bollente riportò alcune scottature al braccio destro. Iermattina alle 10 si recò alla Guardia medica.

★ Ieri a un'ora pom. Maria Fratnik, di 35 anni, abitante in via S. Francesco N. 22, rovesciando dell'acqua bollente riportò alcune scottature alla mano sinistra.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Corrispondenza aperta. — *Ti ringrazio.* E' certo che, se il nuovo apparato inventato dal dott. Müller per ridar l'udito ai sordi si dimostrerà praticamente efficace, anche le nostre società scientifiche e filantropiche se ne occuperanno e lo acquisteranno. — *Lettore serbo.* Quel fenomeno si chiama *Fata morgana.* — *Fabbricatore.* Fiume. *Impiego delle calci e cementi*, ing. Mazzocchi, ed. Hoepli. — *Macchiavelli.* Le macchie di grasso scompaiono spesso dalla seta nel modo seguente: la macchia si copre con un po' di calce in polvere; vi si mette su un ferro da stirare freddo e si lascia così per qualche ora. — *Gina, Olga, Ida.* Indirizzino al vice-consolato a.-u. a Ravenna. — *Curioso.* L'arciduchessa Gisella si sposò a Vienna il 20 aprile 1873. — *Vecchio abbonato.* Zara. Il Kensington-Museum è a Londra. Non occorre altro indirizzo. — *Mafalda.* Il pir. «Urano» è atteso qui dal Brasile fra il 31 corr. ed il primo aprile. — *Madre.* Veda in cronaca le promozioni lloydiane. — *Filarmonico.* Il progetto da lei accarezzato costerebbe molti quattrini; esso fu ventilato più volte; ma sembra che nessuno, qui a Trieste, voglia arrischiare del denaro per quello scopo.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 11.8, ore 2 pom. 18.7 C. — Altezza barometrica ore 12 ant. 765.8 — Alta marea 9.41 pom. 9.22 p. Bassa marea 3.37 ant. 3.24 pom.

Ogni giorno una.

Una signora. - Trovate economie a far cucina da voi stessa?

L'altra signora. - Oh sì! Mio marito non mangia la metà di quel che mangiava prima.

Teatri e Concerti

Verdi. Questa sera dunque l'annunciata prima rappresentazione di «Germania» del m.o Alberto Franchetti. Gli esecutori principali sono le signore De Macchi, Irmane e Decima, il tenore Dimitresco, i baritoni Camera e Viale, il basso Galli.

Dirige il maestro cav. Gialdini.

Filodrammatico. La bella commedia di Ermanno Sudermann, «L'onore», ebbe ieri una recitazione accurata e vi si distinse per calore e intelligenza il bravo attore Pezzinga, ch'ebbe applausi e festeggiamenti speciali in occasione della sua serata. Al suo primo apparire fu salutato da un simpatico applauso e dopo l'atto quarto gli venne presentato il dono di una bellissima spilla da cravatta, con brillantini, rubini e smeraldo, omaggio dell'impresa del teatro. La signorina Cannenieri rese con intelligente accento di verità la parte di «Alma»; il Lotti fu un «conte Trast» efficace e corretto; e la signorina Montagna, nella sua piccola parte, nonchè il Borgato, il Gamma, la signora Tassani e gli altri completarono l'assieme con zelo ed accuratezza, e divisero gli applausi col protagonista.

Questa sera «Nouveau jeu», la piccante e arguta commedia del Lavedan. Lunedì: «Monna Vanna», di Maeterlink

Fenice. Splendido teatro ieri alla seconda serata High-life. Occupati tutti i palchetti e le poltrone, folla in platea, nelle gradinate ed in galleria. Oltre i soliti numeri, iersera si presentò il cavallerizzo russo Marrder Salamonsky, in un esercizio fantasmagorico di grande effetto. Nel mezzo della pista, ricoperta di drappi neri e nella più completa oscurità, si presenta il Salamonsky in un bianco costume da cavaliero montando un superbo cavallo bianco bardato ed avvolto in una candida gualdrappa svolazzante. Sotto ai raggi della luce elettrica il cavallerizzo fa eseguire al suo destriero tutti i passi dell'alta scuola; l'animale è addestrato in modo da rivelare nel Salamonsky un ammaestratore di prima forza. Le movenze e le pose del cavallo e del cavaliere sono della più perfetta plasticità.

Dopo varii esercizi ed evoluzioni, il Salamonsky, a cavallo, eseguisce su una piattaforma girante una specie di danza serpentina tra fasci iridescenti di luce. Fragorosissimi applausi richiamarono l'artista parecchie volte dopo questo numero, che certamente chiamerà il pubblico per parecchie sere.

Oggi serata comica e seconda comparsa del Salamonsky.

Serata musicale. Abbiamo avuto altre volte occasione di rilevare i pregi che distinguono la scuola pianistica del maestro Emilio Russi, e di apprezzare la serietà degli intendimenti cui essa s'informa.

Le allieve presentate iersera dall'egregio maestro, al giudizio d'un uditorio numeroso e distinto, che affollava la sala della Filarmonica, valsero a confermarci nella favorevole opinione. Le signorine Alice Cantoni, Nella Heiland, Bice Aubel ed Elsa Harrer, tutte in possesso di tecnica nitida e sicura, eseguirono con slancio e buon gusto i brani loro affidati, e si fecero calorosamente applaudire.

La signorina Dora Cabalzar, della quale facemmo a suo tempo i più lieti pronostici, è divenuta ormai una pianista pregevolissima. La meccanica, notevolmente sviluppata, il tocco delicato e fluente, l'interpretazione artistica, le consentono di affrontare anche le composizioni di più difficile esecuzione.

La brava pianista, ottimamente coadiuvata dall'egregio violinista prof. Eugenio Ballarini, del quale ci sembra superfluo tessere le lodi - eseguì molto bene una bellissima sonata del Scharwenka; e da sola un brano del Saint-Säens. Costretta dall'insistenza degli applausi, la sig.na Cabalzar regalò fuori programma un «Improvviso» del Martucci.

Alle signorine fu fatto omaggio di fiori.

★ Rileviamo che la sig.na Dora Cabalzar darà prossimamente un concerto, e non dubitiamo che il pubblico le sarà largo di tutto quell'appoggio che è dovuto al suo merito.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d' opera - (ore 8, pari 46) - «Germania», in prologo, due quadri ed epilogo.
TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica di Nella Montagna - (ore 8) «Nouveau jeu», in 7 quadri.
TEATRO FENICE — Circo equestre Guillaume. (ore 8) - Spettacolo variato.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani «Galizia» da Costantinopoli e Brindisi con 28 pass., «Danubio» da Metcovich; i piroscafi italiani «Taranto» da Bari e Fiume con 7 pass., «Agrumaria» da Catania, il pir. ingl. «Conch» da Bombay; il piroscafo a.-u. «Vis» da Curzola con 40 pass., e lo scooner italiano «Lina C.» da Sebenico.

— Partirono i lloydiani «Selene» per Spizza, «Vindobona» per Kobe, i piroscafo «Saffo» (ellen.) e «Alessandria» (ottom.) fo «Saffo» (ellen.) e «Alesandria» (ottom.) per Trebisonda; il piroscafo italiano «Barion» per Antivari, e il piroscafo a.-u. «Balcan D.» per Salonicco.

COMUNICATI*)

Una scatola originale di
Cascarine Leprince
Prezzo di una scatola da 50 pillole, in Francia fr. 3. Trovasi in tutte le farmacie. Preparate dal dott. M. Leprince, Parigi. Spedizione all'ingrosso: **Dr. E. Bloch, St. Ludwig,** Alsazia.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La fabbrica OVATTA di Bielitz
CERCA ABILE RAPPRESENTANTE
PER IL LITORALE.
Preferito chi ha cognizione del ramo. Offerte sub „Z. S. 3011-3“ al „Piccolo“.

Società per Azioni d'Assicurazione sulla vita e rendite „Globus“ Centrale a Vienna.
Assicurazioni vita a mitissimi premi in ogni maniera possibile, con dividendi garantiti. Assicurazione dote dei bambini d'ogni sesso senza visita medica. — Entrando al servizio militare o incontrando matrimonio, la dote viene anticipata verso tenue diffalco.
Rappresentante Generale per Trieste, Litorale, Dalmazia, Tirolo, Trentino e Carniola
A. STAMBACH, Corso N. 7. Tel. 469
PROSPETTI GRATIS.
Ricercansi ovunque rappresentanti a buone condizioni

La sottoscritta si pregia avvertire la sua spettabile clientela che ha ricevuto un ricco assortimento di
CAPPELLI
MODELLI DI PARIGI
Certa di essere onorata d'una loro visita
devotissima
AMELIA UKMAR
via S. Spiridione N. 1, p. II

M. Gàl — Trieste, Corso N. 4
Specialità articoli di gomma
Lenzuola di gomma, Tubi di gomma, Cuscini ad aria e per viaggio, Puntali per grucce. Peri di gomma, ecc.
Prezzi senza concorrenza.

LUOGO DI CURA
SISTIANA (presso Duino)
Stazione della Meridionale
Proprietario: PRINCIPE ALESSANDRO DE THURN E TAXIS
Stagione 15 Marzo sino 30 Novembre
Eccellente cucina - Vini di propria coltivazione - Restaurant nel Hôtel.
Prospetti spedisce: Direttore GANSMÖLLER.

Hotel Kolbek „Zur Linde“
(„AL TIGLIO“)
Vienna X, Laxenburgerstrasse 19,
nei pressi della Stazione Meridionale e della Ferrovia dello Stato. Fermata di tutte le linee del tram elettrico.
Hotel nuovo, adatto per i gusti dell'alta borghesia.
Luce elettrica, bagni, prezzi miti.
Il servizio e l'illuminazione non si pagano separatamente.
FRANCESCO KOLBECK albergatore.

OGNI DOMENICA E FESTA
servizio d'omnibus
da OPICINA per REPENTABOR e ritorno
con coincidenza del tramway elettrico.
ORARIO:
Partenza da Trieste ore 8³⁶ e 10²⁸ antim.
Partenza da Repentabor 3⁵⁰ e 6³⁰ pom.
PREZZO DI PASSAGGIO
per andata e ritorno (Opicina-Repentabor) soldi 30
A Repentabor i signori gitanti troveranno ogni genere di comfort, ottimi vini ed eccellente cucina, tutto a prezzi discretissimi.
Sperando di venire incoraggiato in questa iniziativa, devotissimo si segna Stefano Uzbich

BISCOTTI e FOCACCIE
Koestlin
si trovano freschi in tutti i principali negozi

Non più STITICHEZZA
con le mie CIAMBELLE HUSS
Deposito: Vienna, XVIII Ladenburgasse 46.
Prospetti gratis. Spedizioni di prova 12 pezzi franco corone 3.— per rivalsa.

MALATTIE DI STOMACO
PASTIGLIE e POLVERE
PATERSON
con BISMUTH e MAGNESIA
Contro le Malattie del Stomaco e degli Intestini, Agrezze, Eruttazioni, Vomiti, Mancanza d'Appetito, Digestioni penose.
Esigere sulla etichetta il Bollo dell' Unione degli Fabbricanti e la Firma de J. FAYARD.
Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI.

I PIÙ ELEGANTI
CAPPELLI GUARNITI DA SIGNORA
in grande assortimento
delle più rinomate Modiste di Parigi
vendonsi a prezzi di concorrenza unicamente presso
GIUSTO SCROSOPPI, Corso 39

BUVETTE GULA
CON BUFFET FREDDO
aperta fino alle 4 antimeridiane
Angolo Via Caserma e Via Poste vecchie

Klio
PENNA A SERBATOIO
4 corone il pezzo,
sistema nuovo, brevettato in tutti gli stati civili.
I migliori portapenne
Si possono usare con qualunque pennino ed inchiostro. Non possono insudiciare la carta o le mani. La penna «Klio» può portarsi in tasca in qualsiasi posizione. A speciale domanda possiamo fornire: «Klio» con matita (penna a serbatoio e matita tutta in un pezzo) sempre pronta. Prezzo compreso 6 punte di lapis di ricambio, cor. 5.50 il pezzo. Trovansi nelle principali cartolerie (domandare esplicitamente «Klio»). Dove non si trovasse, si può riceverla direttamente da noi franco; se non conviene, riprendiamo la merce, restituendo il danaro. Forte sconto ai rivenditori. Chi ha cominciato una volta a usare «Klio» non adopererà mai più altre penne. Numerosi certificati di lode. Fra altro S. A. il principe di Pless ordinò successivamente 36 penne.
Fabrik für Gebrauchsgegenstände, G. m. b. H. Hennef a. Sieg.

ANCORA PER POCHI GIORNI
continua la vendita
— DELLE —
STOFFE DA UOMO INGLESI
della cessata Sartoria Cescon
A PREZZI OLTREMODO RIBASSATI
in piazza della Borsa N. 10, primo piano
sopra il negozio floricultore Perotti.

SETE DI BUON PREZZO
fino alle qualità più fine, in straordinario assortimento per vestiti da passeggio, società e per vestiti da sposa. Splendidi Foulards da Cor. 1.20 al metro in più. Spedisconsi ai privati tanto a metro quanto a taglio franco di porto e di dazio. Campioni gratis, Porto per lettere 25 centesimi.
UNIONE DELLE FABBRICHE DI SETA
Adolf Grieder & C.ie, Zurigo N.13
Fornitori delle Corti reali (Svizzera)

IL MIGLIORE AMIDO
Glanzine
Fritz Schulz jun. A.-G. LIPSIA
Colla glanzina si ottiene la più bella biancheria a lucido
La nostra «GLANZINE» è per composizione senza confronto migliore di tutti gli altri prodotti consimili; è in pezzi più grandi e pesanti, quindi più economica; il che risulterà da una prova.
Trovasi dappertutto in pezzi da 10 centesimi.

Giudizi sul metodo di disinfezione Schering col gas di formalina.
Il dott. A. Niché, medico dirigente l'ospedale maltese a Breslavia, ci scriveva da Bad Reichenhall: «Per la bontà del sig. cons. aulico dott. A. Schmid, di qui, potei usare il vostro apparato (lampada) nella mia famiglia, dov'era scoppiata la scarlattina, e mi ha reso eccellenti servigi».
Il dott. Rode, direttore dell'ospizio marino Imperatrice Federico di Norderney, scriveva il 5 agosto 1898: «Credo di essere riuscito a vincere l'epidemia di scarlattina (14 casi in 6 settimane). Dal 28 luglio in poi non si è avuto alcun caso di malattia, dopo la disinfezione con formalina, da me praticata in tutti i locali dov'erano bimbi ammalati».
Il dott. Winslow Anderson di Londra scrive nel «Pacific Medical Journal» del febbraio 1898: «Ho trovato oltremodo di mia soddisfazione la lampada Schering, specialmente nei casi d'influenza e pertosse».
Deposito e vendita generale per l'Austria-Ungheria degli APPARATI E PASTIGLIE DI FORMALINA
HERRMANN WEISS & SOHN
PRAGA, Wenzelsplatz 63.
Trovansi nelle farmacie, nelle drogherie e nei negozi di oggetti chirurgici.

Parere del sig. Prof. Dott. Giuseppe Fantino
Primario di chirurgia e ginecologia all'Ospedale di Bergamo.
Signor J. Serravallo
Trieste.
Trovo ottimo il suo „Vino di China ferruginoso Serravallo“, e non mancherò, all'occasione, di consigliarlo ai miei ammalati.
BERGAMO, 3 Gennaio 1903
Prof. Fantino.

PROMESSE TIBISCO
a fior. 3.25 Vincita C. 180,000.
In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

LICEO MUSICALE DI TRIESTE
Autorizzato dalle Autorità scolastiche provinciali
Il Direttore m.° Roberto Catolla riceve giornalmente dalle 7-8 pom. Il Segretario dalle 1½-3 pom. Programmi degli studi gratis e franco alla sede: Via S. Caterina N. 1, I p. (angolo Corso).

Caffè C. Rossi
EX BERGAMIN
Via Cordaiuoli N. 2 - Telefono 1632.
Raccomandabilissimo sia per il bigliardo, sia per il ricco assortimento giornali che per le bevande.

Brevetti d' invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le patenti.
Vienna VII, Siebensterngasse 7, in faccia all' I. r. Uff. brev.
Informazioni dà la Ditta
Ingegneri G. A. MAGLICH & C. Trieste, via dei Forni N. 9.

Succ. di Corrado Tavella
Piazza Grande
Casa Pitteri
OMBELLINI delle più belle novità in seta e mezza seta tipo Secession.
ANTUCAS neri e colorati. Splendidi disegni Impugnature nuovissime.
RICCHISSIMA SCELTA Ombrellini di Pizzo neri, bianchi e grigi.
SPECIALE RIPARTIMENTO Ombrellini da Lutto in seta e mezza seta.
Pronta esecuzione di Riparazioni e Ricoperture.
Prezzi conosciuti convenientissimi.

PRESTITI
da 500 Corone fino a qualunque importo accordansi sotto discrezione ed a buone condizioni. — Domande dirigere sub „Personalkredit 456“ Vienna, posta restante, Hauptpost. Anonime escluse.

CAUSA TRASLOCO
vendo sotto prezzo di costo centinaia di tagli di
STOFFE DA UOMO
Camicie, Colletti, Polsi, Cravatte
e ancora altri articoli di moda
E. ROTTENBERG
Via Poste vecchie 16 (Palazzina nuova)

Contro le TOSSI usate le celebri
PASTIGLIE MARCHESINI
che contano quasi MEZZO SECOLO di ottimo successo e vittoriosi trionfi contro imitatori e speculatori nonchè Certificati d'insigni Clinici.
Cent. 60 la Scat. e L. 1.20 la doppia con istruzione e certificati in molte lingue. Per campione raccomandato Cent. 15 in più ogni scat. e per 5 scat. doppie C. V. P. di L. 5.50. Giuseppe Belluzzi, propr. - Bologna (Italia).

Chi soffre di tosse provi le
PASTIGLIE PETTORALI calmanti di KAISER
2740 certificati notarilmente vidimati provano la loro efficacia contro la tosse, le raucedini, il catarro, le mucosità. Rifiutare le imitazioni. Pacchetti da 20 e 40 cent.
Depositi a Trieste: Farmacia Zanetti, via Nuova 27o Vidali e Vardabasso, via Canale; Farmacia, Orevato, via delle Poste N. 3. — Premiata Farmacia Praxmarer, Piazza Grande. — Farmacia E. Castro, Parenzo.

Vi sono molte macchine parlanti, ma UN SOLO GRAMMOFONO
IL GRAMMOFONO canta e parla in tedesco, inglese, francese, russo, italiano ungherese, boemo, ecc.
Si spediscono dischi per la scelta e si cambiano contro altri. Vendita a rate.
„Grammophon“ H. WEISS & C.o,
VIENNA I, Kärnthnerstrasse 10. Budapest, Károly-körut 2.
Cataloghi e nuove liste dei dischi impressi, gratis e franco.
CERCANSI RAPPRESENTANTI
TRADE MARK „GRAMMOPHON“

REUMATISMI e GOTTA
si guariscono col rimedio ANTIREUMATICO e ANTIGOTTOSO dei farmacisti R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo)
in vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta Cor. 2. Fuori di Trieste non si spediscono meno di 3 boccette verso rivalsa o previo invio di Cor. 7.20.

…ello, vicino al visconte, che …dagiato su di un divano, con la testa appoggiata su un monte di cuscini, secondo gli ordini del dottor Rouger.

Un servo di Meyan era andato a cercare una barella e dei portatori.

Il signor d'Orgeval, che aveva relazioni d'amicizia con la viscontessa Maria, era rimasto con lei, Saturnino e Giovanni nello studio del pittore.

La signora di Gerigny, immobile, … allontanarsi allorchè il dottor Rouger apparve nella sala.

Maria alzò la testa al rumore dei passi del dottore, … subito lo riconobbe.

Andò verso di lui e gli disse:

— Posso recarmi presso mio marito?

Il dottore comprese che non bisognava rispondere con brutale *no* e ricorse ad una scappatoia.

— Ma non avete dichiarato che mio … di cure assidue?

— Sì!

— Chi meglio di me potrebbe … stargliele?

— Volete che io vi dica la verità, ve la dirò dunque: vostro marito ha … polmone destro.

Adesso egli giace senza sentimenti e verrà trasportato su una barella all'albergo dei Due Continenti, da un… ca, strana, abbominevole.

Ella camminò a gran passi per la sala, indicibilmente sovreccitata.

— Si son veduti dei malati rivivere … pronta a tutto per salvarli.

«Se mio marito può esser salvato, non lo sarà che per me, perchè io sola l'amo abbastanza per infondergli vita, al bisogno.

Ed esaltandosi a misura che parlava, aggiunse:

… ni del dottore.

La viscontessa si era seduta e riassorta nei suoi pensieri.

… s'intese scricchiolare la sabbia del viale, sotto il passo pesante di due uomini; ed ella, come avvertita da un segreto istinto, di ciò che accadeva, si alzò precipitosamente.

Prima che d'Orgeval e il dottore potessero impedirglielo, con rapida mossa …

Ma in quel minuto supremo era … si rammentata ciò che il dottore aveva detto poco prima: «Se tenterete di vedere il signor di Gerigny, voi lo ucciderete».

— Dio! - pensò - purchè egli non abbia veduto!

(Contin…

Movimento dei navigli a.-u.
Piroscafi. «Baltico» arrivò il 24 a Malta, «Matyas Kiraly» il 26 a Palermo, «Adria» il 25 a Tangeri, «Bathory» il 24 a Rouen, «Bar. Edm. Vay» il 23 a Plymouth, «Kolozsvar» il 25 a Londra, «Jokay» il 25 a Glasgow, «Emilia» partì il 25 da Genova per Trieste, «Recina» il 22 da Savona per Sulinà, «Petöfi» il 25 da Bordeaux per Cardiff, «Szent Istvan» il 25 da Cardiff per Venezia, «Szeged» il 24 da Newport per Venezia, «Etelka» da Batum passò Scilly diretto a Liverpool, «Siam» da Cardiff per Port Arthur passò Gibilterra il 23, «Clio» da Nicolajeff passò i Dardanelli il 22, «B. Fajervary» passò Gibilterra il 24 diretto ad Ancona, «Chlumecky» diretto ad Anversa passò i Dardanelli il 22, «Szell Kalman» passò pure i Dardanelli il 24.

Lloydiani. «Marquis Bacquehem» arrivò il 25 a Calcutta, «Cleopatra» proseguì il 25 da Delagoa per Durban, «Istria» diretto a Santos proseguì il 25 da Genova per Pernambuco.

Avviso ai naviganti.
Italia. Golfo di Genova. Rada di Sestri Levante. La scogliera sulla punta di Sestri è stata prolungata ed attualmente essa si estende da questa punta per circa m. 180 in direzione N. 27. W. A circa m. 50 dall'estremità sommersa di questa scogliera è stato attivato un fanale a luce elettrica fissa rossa, elevato m. 12 sul mare e visibile a circa miglia 8. Questo fanale è sistemato su colonna dipinta in rosso, alta m. 7, e dalla sua posizione si rileva il Torrione di Sestri Levante per S. 20. E. distante circa m. 350 ed il campanile della chiesa dei Cappuccini per S. 74. E.

Le navi dovranno tenersi a non meno di 60 m. da questo fanale.

Posizione appross.: Lat. 44. 16' 16" N., Long. 9. 23' 08" E.

Noleggi.
Piroscafi. «Bathory» da Cardiff per Venezia a 7.6, «Wingrove» da Taganrog per Rotterdam a 8 s. 9 d. opzione a 9.6 per Amburgo, «Indianopolis» da Fernandina per Rotterdam a 10 s. 9 d., «Livietta» e «Beppe» da Cardiff per Genova a 7 s.

Velieri. «Port Logan» da Londra per Salina Cruz a 16 s., «Erin's Isle» da Barry per Algoa Bay e 17.9, «Cambusdoon» da Rotterdam e Anversa per Capo a 17 s. 9 d., «Antonio Padre» da Nuova York per Penang o Singapore a 14 c.

27 marzo.

Da GORIZIA.

— La Roggia Mondina.
Il Bollettino delle leggi ed ordinanze provinciali pubblica nella sua puntata uscita ieri, una notificazione della Luogotenenza, con cui in seguito ad autorizzazione ministeriale e d'accordo con la Giunta provinciale e col Consorzio acque per la regolazione e il deviamento della Roggia Mondina si prolunga ulteriormente sino a tutto il 1904 il termine per la costruzione di tali lavori, stabilito originariamente per il 30 marzo 1857 e poi prolungato già una prima volta sino a tutto il 1902.

Da MONFALCONE.

— Leva militare.
Per il 14 aprile alle 8 ant. è fissata la leva militare in questa città, alla quale si presenteranno tutti i coscritti nati negli anni 1880, 1881 e 1882.

— Teatro sociale.
La compagnia Senarica-Martini che agisce su queste scene darà sabato 28 corr. alle 8 pom. la brillante commedia in 3 atti «Santarellina».

Dopo il secondo atto il sig. A. Cupi terrà «Una scena a soggetto». La parte di «Santarellina» verrà sostenuta dalla gentile attrice Maria Martini-Tavoni, che già si fece molto applaudire per la sua vivacità nella brillante produzione.

— Tentato suicidio.
Oggi per la terza volta certo Francesco Boleti di Domenico, d'anni 66, villico, tentava di uccidersi strangolandosi. Sorpreso dai vicini mentre aveva già attaccato al collo la fune, potè essere salvato.

Da PISINO.

— Come si escludono certi elettori.
Nella corrispondenza da Pisino pubblicata lunedì si mette in rilievo fra altro che la Luogotenenza ritiene giustificata la esclusione di un elettore del I corpo elettorale di Antignana, perchè condannato in sede penale. Si notava però che la condanna non era seguita per uno di quei reati che a sensi di legge abbiano per conseguenza la perdita del diritto elettorale.

Eccone ora la prova. Si tratta dell'elettore Stefano Lazzarich, al N. 75 della lista elettorale del I corpo, che voleva votare con la nostra scheda. Egli fu condannato nel 1902 dall'i. r. Giudizio distrettuale di Pisino per la contravvenzione prevista al parag. 343 C. p., cioè per esercizio non autorizzato della medicina. Ora a sensi del parag. 3 lett. a) del Regolamento elettorale comunale per l'Istria sono escluse dal diritto di elezione «le persone dichiarate colpevoli di un crimine o di una delle contravvenzioni di furto, truffa, infedeltà o di complicità di furto od infedeltà (paragrafi 460, 461, 463, 464 C. p.), per tutta la durata di esclusione stabilita dalla legge penale.» Come si vede, il parag. 343 non c'entra affatto e ne deriva ad evidenza, che il voto del suddetto elettore era legale e valido.

Interessante sarebbe di sapere su che base la Luogotenenza abbia potuto confermare la esclusione deliberata dalla commissione elettorale composta, come sarà ricordato, dal famoso podestà Defar e da due preti agitatori croati.

Da PARENZO.

— Consiglio scolastico provinciale.
Eccovi l'estratto ufficiale dal protocollo dalla seduta dell'i. r. Consiglio scolastico provinciale, tenutasi l'11 corr.:

Si confermano le presentazioni di nomina di Domenico Tamburini a maestro superiore di I classe, Carlo Bretz a maestro di II classe, Pietro Bronzin e Vincenzo Poduje a maestri di III classe, Cristina Sfiligoi a maestra di III classe ed Orsolina Baldo a sottomaestra definitiva tutti presso le scuole popolari di Rovigno, inoltre di Maria Fillinich a maestra di III classe in Cherso e di Giovanni Sarson a maestro dirigente di III classe a Felicia (Cepich).

Si delibera sulle proposte e domande di trasferimento di tre docenti di scuole popolari, nonchè sull'istanza di una sottomaestra pensionata per essere riammessa al magistero.

Fu accolta la proposta di avviare le trattazioni per l'istituzione di nuove scuole in Silino (Slum), Terviso e Divisici.

Vennero trattati i ricorsi contro il trasloco della scuola di Piaggia (Draga), del comune di Pirano in merito alla rifusione di tasse scolastiche e del comune di Paugnano circa l'aumento della dotazione di una scuola.

Si accolsero i ricorsi di comuni scolastici contro l'obbligo di rifondere le spese d'inserzione per gli avvisi di concorso a posti definitivi di docenti, e si decise che tali spese, inerenti alla manutenzione delle scuole debbano stare a carico della provincia.

Si deliberò di nulla opporre alla istanza di comunisti di Cosina per l'aggregazione al centro scolastico di Carpelliano.

Fu adottato di aumentare del 25 p. c. la rimunerazione dei docenti ausiliari (sacerdoti). Si evasero le istanze di docenti per sussidio, aggiunte quinquennali e rimunerazioni.

Fu accordata l'esenzione dalla tassa scolastica a studenti del Ginnasio di Capodistria.

Fu ordinata la chiusura della scuola privata delle suore «Benedettine» di Veglia, per mancanza di docenti qualificate.

Venne proposto il conferimento del titolo di direttore ad un maestro superiore.

Fu preso a notizia, dopo esauriente discussione, il rapporto annuale sullo stato dell'istruzione popolare nell'anno scolastico 1901-2.

Venne accolta la proposta di nomina di alcuni membri della Commissione esaminatrice per le scuole popolari e cittadine.

Si deliberò di riservare al Consiglio scolastico provinciale la decisione di caso in caso, se debba essere assunta dalla dirigenza della scuola maschile anche la dirigenza della scuola femminile quando una maestra dirigente passi allo stato di riposo.

In esito ad analoga domanda, fu stabilito che l'obbligo d'insegnamento dei maestri appositi di religione non possa essere inferiore alle 30 ore settimanali.

— Società Ginnastica.
Domenica 29 corr. alle 2½ pom. nella palestra sociale la Ginnastica terrà un congresso straordinario col segente ordine del giorno: 1. Lettura del verbale dell'antecedente assemblea; 2) Comunicazioni della presidenza; 3) Ammissione di nuovi soci; 4) Eventuali proposte.

— Convegno di Podestà.
Lunedì 30 corr. si terrà qui un convegno dei Podestà dei luoghi posti lungo la linea ferroviaria Trieste-Parenzo e ciò allo scopo di trattare e fare proposte pel nuovo orario estivo.

Sciarada incatenata

Importa poco - a noi mortali
Saper l'origine - dei nostri mali;
Pensare all'*uno* - se fu alla porta
Messo dall'*altro*, - poco c'importa!
Soffriron tutti, - si dee soffrire,
Questa è natura - non c'è che dire.
Purchè noi liberi - siam nel pensiero,
Poco c'importa - seguir l'*intero*.

Re Pipino.

Spiegazione del giuoco precedente:
LEON—TOPO—DIO

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 27 Marzo.
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 688.25, Staatsbahn 692.75, Alpino 390 50 La borsa di Berlino chiude debole: Credit 217.— (217.40), Disconto 194.60 (194.70), Italiana 103 50 (103.25). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.05 (100.02), Rendita 102.92 (102.65), Meridionali 707.— (704.—) Mediterraneo 491.50 (491.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 98.87 (98.95), Italiana 102.40 (102.50) Spagnuola 87.80 (88.72), Banche Ottomane 601.— (607.—), Rio Tinto 1274 (1273), Lotti turchi 127.25 (128.75).

Qui Rendita Italiana da 101.50 a 102.—, Credit da 687.50 a 690.—

Listino. Napol. da 19.06— a 19.09— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.89 a 23.94, Londra 239.80 a 240.40, Francia 95.30 a 95.60, Italia 95.25 a 95.55, Banconote italiane 95.25 a 95.55, Germania 117.— a 117.30 Banconote germaniche 117.— a 117.30, Rend. austr. carta 100.60 a 100.90 Rendita ungherese in Corone da 99.50 a 99.75 Credit 689.— a 691.—, Italiana 101.50 a 101.80, Staatsbahn 691.— a 694.—, Lombarde 48.— a 50.—, Lotti turchi 120.— a 122.—.

Parigi 27. Chiusa. Rendita francese 3% 98.87, Rendita italiana 5% 102.40, Rendita spagnuola esterna 87.80, Azioni Banca ottomana 601.—.

Parigi 27. Chiusa. Ferrate austriache 745.— Lombarde 83.—, Rendita turca nuova 29.57, Cambio Londra 251.65 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% 103.40 Länderbank —.—, Lotti turchi 127.25, Banca di Parigi 1007, Azioni Meridionali italiane —.—. Rio Tinto 1274. debole

Londra 27. (Cambi Chiusa). Consolidati 90.$^{3}/_{4}$, Lombardi $3^{1}/_{8}$, Argento $22.^{9}/_{16}$, Rendita spagnuola $87.^{1}/_{4}$, Italiana $101^{3}/_{4}$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $3^{3}/_{8}$. Pagam. della Banca —.—. irreg.

Francoforte 27. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 217.60, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. calma

Caffè. *Amburgo* 27 (Chiusa). Santos good average per marzo 26.75, per maggio 27.—, per settem. 28 —, per decembre 29.50. sost.o.

Amburgo 27. Rio ordinarie loco 26—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

Havre 27. Chiusa. Santos good average per febbraio 50 (per chilogrammi) a fr. 32.50, per luglio a fr. 33.—

Nuova York 27. Apertura. Rio per consegne future sost.o, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 27. — Mercato flacco. Tenders in Docheis & Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 17000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo $5.^{16}/_{100}$, Marzo-Aprile $5^{17}/_{100}$, Aprile-Maggio $5^{18}/_{100}$, Maggio-Giugno $5^{20}/_{100}$, Giugno-Luglio $5.^{21}/_{100}$, Luglio-Agosto $5.^{21}/_{100}$, Agosto-Settembre $5.^{12}/_{100}$, Settem.-Ottobre $4^{77}/_{100}$, Ottob.-Novembre $4.^{59}/_{100}$, Novem.-Dec. $4^{52}/_{100}$.

Cereali. *Londra* 27. Frumento future Mr.a kot mese corr. 6.8.—, giugno $6.4^{5}/_{8}$, per luglio $6.4^{1}/_{8}$. Formentone aprile —.—, giugno $4.3^{3}/_{8}$.

Metalli. *Londra* 27. Stagno Straits. Apert. $137^{7}/_{8}$, Chiusa $138.^{1}/_{4}$. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto $64.^{7}/_{16}$, p. 3 mesi $64^{7}/_{8}$.

Petrolio. *Anversa* 27. Loco 21.—. fermo

Olio. *Parigi* 27. Ravizzone per mese corr. 49.—, per aprile 49.50, maggio-agosto 51.50, settembre-dicembre 53.—. calmo

Segala. *Parigi* 27. Mese corrente 16.35 per aprile 16.50, maggio-agosto 16.50, settembre-dicembre 15.50. calmo

Frumento. *Parigi* 27. Mese corrente 23.05, per aprile 23.20, maggio-agosto 23.30, Settembre-Dicembre 22 25. calmo

Farina. *Parigi* 27. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.35, aprile 30.60, maggio-agosto 30.65, Settembre-Dicembre 29.40. calmo.

Spirito. *Parigi* 27. Per mese corrente 48.—, aprile 48.—, maggio-agosto 48.25, settembre-decembre 39.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 27. Greggio 88° uso nuovo 21.50-21.75 calmo, bianco per mese corrente $25.12.^{1}/_{2}$, p. aprile-giugno 25.25— calmo maggio-agosto $25.62^{1}/_{2}$, ottobre-gennaio $27.37^{1}/_{2}$, Raffinato 93— a $93^{1}/_{2}$.

Amburgo 27. (Chiusa). Per marzo 15.40, per maggio 15.65, agosto 17.—, ottobre 18.05, decembre 17.95, gennaio 18.10. flacco

Londra 27. Java a scell. 10.9. Rappe greggio a sc. $8^{5}/_{16}$ flacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27 marzo 1903, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 *a*	Lusitania	27	Caricazione
3	P. Cristiana	28	Scaricazione
6	Africa	28	»
9	Moravia	5	Caricazione
12 *a*	Agrumaria	30	Scaricazione
12 *b*			
13 *a*	Melo	28	»
13 *b*	Solunto	27	»
14	Ravenna	28	»
14	Taranto	28	»
17	Volturno	30	»
21	Zichy	27	»
22	Alumere	5	»
24	Robinia	27	»
Molo I	Algarve	28	Caricazione
»	Barion	27	»
»	Jolanda	28	»
Molo II	Lilibeo	27	Scaricazione

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste.
Stampato ed edito dallo
"Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

†

MICHELE KISSOVITZ

II. Macchinista del Lloyd aust. I. p.

dopo lunghissime sofferenze spirava quest'oggi nel bacio del Signore.

I sottoscritti, affranti dal dolore, dànno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà sabato 28 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 21 di via Fabio Severo.

TRIESTE, 27 Marzo 1903.

Luisa nata **Schwagel**, consorte
Antonia nata **Supancich**, madre
Carlo, fratello
Narciso Ravasini, Amos Mitis (ass.)
Ezio Boni (ass.) cognati.
Anna, Elvira, Irene (ass.) sorelle

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.
Serve il presente quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI prontamente brava cuoca. Indirizzo al Piccolo. 4214

RICERCASI garzona sarta donna. Via della Scuola nuova 19, quarto. 4128

RICERCANSI lavoranti sarte donna capaci, lavoro continuo. Indirizzo Piccolo. 4139

CERCASI ragazza per stirare e buona per bambini, dalle 2 alle 7 pom. Indirizzo Piccolo. 4335

RICERCASI prestaservizi oppure serva stabile, con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 4347

RICERCASI ragazza sarta da uomo. Erminio Clemente, via Monache 4. 4343

RICERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna. Acquedotto 38, porta 6. 4308

RICERCASI ragazzo tappezziere. Antonio Machnich, via S. Giovanni 10. 4300

RICERCASI donna fidata per la sorveglianza d'una abitazione nelle domeniche dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 4297

RICERCASI ragazzo negozio chincaglie. Barriera vecchia 4. 4327

RICERCASI mezza lavorante gilettante, pratica buchi, macchina. Fonderia 3, quarto. 4325

RICERCASI mezza lavorante e garzona da donna. Indirizzo al Piccolo. 4323

RICERCASI prontamente donna di servizio a ore, corone 14 mensili. Istituto 1, terzo. 9773

RICERCASI un lavorante calzolaio, lavoro brocche. Indirizzo al Piccolo. 4334

RICERCANSI lavoranti sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 9768

RICERCASI praticante per negozio manifatture, con paga, possibilmente già in pratica, preferibile conoscente la lingua slava. Indirizzo al Piccolo. 4289

RICERCASI prontamente garzona sarta da uomo, con paga. Indirizzo Piccolo. 4276

RICERCASI servetta «pesterna» per un bambino. Via Fonderia 8, porta 7. 4279

RICERCASI giovanotto per mungere armente e portare latte in famiglie. Indirizzo Piccolo. 4234

RICERCASI garzona sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 4248

RICERCASI prontamente brava mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo Piccolo. 4259

RICERCASI serio sensale patentato in vini. Indirizzo al Piccolo. 4266

RICERCASI giovane per liquoreria. Indirizzo al Piccolo. 3987

RICERCASI mezza lavorante sarta donna. Via Solitario N. 2, I. 4290

CERCASI garzone e garzona per lavoratorio scatole, con paga. Indirizzo al Piccolo. 4267

CERCO donna di servizio. Rivolgersi negozio commestibili Molin grande 2. 4230

GARZONA buona per lavoratorio da signora cercasi, con paga. Indirizzo al Piccolo. 4255

GIOVANE cerca occupazione ore libere mattina, come riscuotitore od altro. Offerte sub «Onestà» posta Barriera. 4224

BAMBINAIA tedesca, buone referenze, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 4246

STIRATRICE cerca garzona. Barriera 8, secondo. 4263

RAGAZZO per scrittoio con piccola paga ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 4304

PRONTAMENTE cerco brava lavorante sarta negozio. Via dell'Istria 602 (San Giacomo). 4299

PRONTAMENTE ricercasi ragazzo apprendista per negozio spazzole. Canale 5. 4312

IMPIEGATO di circa 20 anni, che conosca perfettamente la lingua italiana e tedesca, trova pronto impiego come fatturista da ditta in coloniali. Stipendio secondo capacità. Indirizzo Piccolo. 4320

SALONE Caterina Napoli, Corso 7, cerca garzone, buona paga. 4310

CONTABILE e corrispondente italiano, tedesco, persona seria, con buone referenze, cerca posto stabile presso ditta solida. Offerte al Piccolo sub «C. H. 25». 3921

OFFRESI calzolaio, lavoro donna broccato, a domicilio. Indirizzo Piccolo. 4264

ISTRUZIONE

SIGNORINA distinta impartisce lezioni francese. Offerte sub «Francia» Piccolo. 3837

CERCASI flautista per terzetto, scopo perfezionarsi, divertirsi. Indirizzo Piccolo. 4229

DISTINTA maestra di piano impartisce lezioni lingua italiana e tedesca. Indirizzo Piccolo. 4257

DISTINTA signorina diplomata, darebbe lezioni di lingua francese e tedesca. - Gentili offerte sub «M. V.» al Piccolo. 4251

AFFITTANZE

MAESTRO cerca grande stanza vuota con costo, posizione centrica. Offerte «1234» Piccolo. 4180

CERCASI campagna, vicinanza città, fino 24 agosto, 2-3 camere, cucina. Offerte «Aria» Piccolo. 4136

CAMPAGNA vicina, ricercasi stanza ammobiliata, pagando bene. Scrivere Piccolo «Subito». 4247

STANZETTA per scrittoio ricercasi. Offerte sub «Chiaro» al Piccolo. 4174

CERCASI prontamente spaziosa camera vuota, ingresso libero, possibilmente con uso giardino. Offerte «Maestro» Piccolo. 4260

DISTINTO signore cerca stanza ammobiliata, presso tedeschi. Offerte con prezzo sub «Rein» Piccolo. 4242

DA affittare camera vuota, due finestre, davanti. Ghiaccera 4, II. 4239

DA affittare cinque stanze, una cucina, I piano; II piano, quattro stanze, cucina. Via Cacciatore N. 135. 4287

DA affittare in via Istituto 1, pel 24 agosto, grande magazzino in corte, e prontamente bottega. 4261

DA affittare magazzino. Via Squero nuovo 13. 4271

AFFITTASI anche prontamente, Stadion, secondo piano, stupenda stanza signorilmente ammobiliata, soleggiata, tranquillità; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4285

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Artisti 6, primo. 4283

AFFITTASI prontamente, Volti Chiozza, primo, camera, camerino ammobiliati, volendo costo, modicissimo. Indirizzo Piccolo. 4286

AFFITTASI stanzetta oppure stanza grande. Via Nuova N. 21, I piano. 4294

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, disobbligata. Via Nuova 16, I. 9771

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, poggiuolo, ingresso libero. Sebastiano 4, primo. 9772

AFFITTASI stanza grande, vuota, oppure ammobiliata. Piazza Borsa 5, porta 8. 4321

AFFITTANSI, casa nuova, quartieri tre stanze, camerino, acqua, gas, closet. Indirizzo Piccolo. 4328

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero. S. Francesco 5. 4329

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata o vuota, ingresso libero. Via Geppa 18, secondo. 4292

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Canale 7, primo, scala seconda, 11. 4342

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, eventualmente due persone, con o senza costo, come pure stanzetta. Bachi 7, porta 9. 4295

AFFITTASI stanza bene arredata. Via Cavana 3, I piano. 9759

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero, fiorini 10. Farneto 25, II, sinistra. 4348

AFFITTASI stanza ammobiliata, oppure vuota, Salice. Indirizzo Piccolo. 4306

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Via Monte 18 A., II piano. 4231

AFFITTASI a Fernetic casa uso osteria, con cinque stanze, una cucina, tre cantine, una stalla di 240 metri quadrati, orto 187 metri quadrati, prato 191 metri quadrati. Indirizzo Piccolo. 4236

AFFITTASI stanza ammobiliata. Traversale al Bosco 1, porta 7. 4240

AFFITTASI stanza ammobiliata, presso tedeschi. Via Poste nuove 2, secondo. 4241

AFFITTASI grande stanza, anticamera vuota, ingresso libero. Piazza S. Giovanni. Indirizzo al Piccolo. 4243

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza Borsa 8, porta 5. 4244

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Michele 8, terzo, porta 8. 4272

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata, con ingresso libero. Sapone 1, secondo. 4291

QUARTIERE cinque stanze, due camerini cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4175

QUARTIERI affittansi. Rivolgersi via S. Francesco 16 C., portinaio. 3097

STAGIONE affittansi due camere ammobiliate. Guardiella 315, vicino Spremitura olio. 4098

BELLISSIMO quartiere vicino villa, con giardino, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 4284

CAMERINO con costo affittasi fiorini 19, Cavana. Indirizzo al Piccolo. 4278

APPEZZAMENTO piccolo di campagna vicina, adatta giuochi, affittasi modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 4317

PIAZZA Poste, primo piano, affittasi stanza vuota, eventualmente comodo cucina. Via Poste 5. 4324

QUARTIERE tre stanze, cucina, acqua, vista incantevole. Salita Gretta. Affittasi maggio. Indirizzo Piccolo. 4309

BOTTEGA posizione favorevolissima, Salita Gretta, affittasi maggio. Indirizzo al Piccolo. 4309

ELEGANTE stanzetta affittasi, costo, a signorina impiegata. S. Nicolò 7, quarto, sinistra. 9766

QUARTIERE ammobiliato, tre camere, camerino, cucina, affittasi stagione estiva, in campagna vicinissima. Indirizzo Piccolo. 4317

PORTOROSE. Affittasi casa in campagna, ammobiliata, due stanze, tinello, cucina, acqua, eventualmente vendesi. Rivolgersi: Luigi Aquavita, Pirano. 5153

MAGAZZINO da affittare subito. Piazza S. Silvestro 4. 4111

BARCOLA affittasi villino con giardino al mare. Cergol, commestibili e coloniali. 4110

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

RICERCASI bicicletta usata per ragazzo. Offerte con indicazione dell'ultimo prezzo sub «G. 11» al Piccolo. 4233

ACQUISTA bilancie decimali, anche riparazione compresa cimentazione. Recapito Beccherie, Fano. 4326

RICERCASI pulto per scrittoio. Offerte con prezzo sub «Pulto» al Piccolo. 4319

VENDONSI vestiti uomo, donna, bambini, diverse qualità, buonissimo stato. Piazza Borsa 5, porta 9. 9767

VENDESI bicicletta fiorini 30. Barriera vecchia N. 13. 4332

VENDONSI giacchette, vestiti, bluse; esclusi assolutamente rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4298

VENDESI modiglione, puppa sarta, tavolo per disegno taglio. Indirizzo Piccolo. 4307

VENDESI salumeria bene avviata, con spaccio birra, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4315

VENDONSI per 5, 6, 7 fiorini tagli per vestiti completi uomo. Artisti 4, primo. 4344

VENDONSI diversi quadri antichi nonchè due antiche ciocche adatte per castello. Giorgio Galatti, 2, primo, porta 3. 4213

VENDO canapè, tovaglie, salviette, bicchieri, vino e birra, piatti, fiasche. Indirizzo Piccolo. 4238

VENDESI, causa immediata partenza, un elegante buffet. Indirizzo al Piccolo. 4262

VENDONSI mobili fini, semplici, grande assortimento, pronta cassa, come pure pagamento rateale, senza nessun aumento, visitare qualunque ora per accertarsi. — Chiozza 6, porta 8. 4282

VENDONSI: canapè, due poltrone, sedie, altri mobili e pappagallo. Via Toro 4, I. 4274

VENDESI cucina completa, lampada da appendere e carrozzetta da bambola. Indirizzo al Piccolo. 4275

VENDESI tavola pranzo usata, vestito saten, sottana alpagas bleu, due bluse. Indirizzo Piccolo. 4228

DA vendere finissimo vestito donna, per questa stagione, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4273

MACCHINA per tagliare ingranaggi, ordigni da orologiaio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4256

VENDONSI biciclette Helical-Premier, modello 1903, con garanzia, cor. 160, 180, 200, 210, 220 presso Carlo Guarrini, rappresentante depositario, via Cavana. 4143

OCCASIONE, bellissimo armadione verniciato, alto due metri, smontabile dieci pezzi, volendo uso rimessa. Chiozza 6, porta 8. 4282

OCCASIONE: macchina cucire Singer, come nuova, acquistata incanto, metà prezzo. Chiozza 6, porta 8. 4282

OCCASIONE vendonsi prontamente, causa trasloco, bellissimi letti, sgabelli ferro, dorati, nuovi. Corso 20, terzo. 4270

OCCASIONE vendesi grammofono, dischi, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 4339

OCCASIONE! Sposi camera letto solidissima, modico prezzo, vende falegname Acquedotto 51. 4293

BICICLETTA viaggio «Noricum» a catena, quasi nuova, vendesi cassa; prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 4281

BICICLETTA da signora, quasi nuova, vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 4232

CASSAFORTE come nuova, N. 6, corazzata contro tutte le effrazioni. Chiozza 6, porta 8. 4282

CAUSA immediata partenza vendesi macelleria. Indirizzo al Piccolo. 4235

CAUSA monte matrimonio, vendonsi due letti moderni con suste, mai adoperati. Barriera 25, porta 16. 4336

LIBRERIA quasi nuova vendesi, visitarla mezzogiorno in poi. Indirizzo Piccolo. 4336

BICICLETTA quasi nuova vendesi, prezzo mite. Via del Ponte 4, III piano. 9769

BICICLETTA quasi nuova, con accessori, fanale, vendesi fiorini 38. Indirizzo Piccolo. 4311

MACCHINA da scrivere «Adler», quasi nuova, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 4331

MACCHINA fotografica 13 per 18 splendida, usata, vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 4331

MACCHINA da ricamo da vendere. Via dei Forni 16, I. 4315

MACCHINA da scrivere Yost vendesi causa partenza, corone 180. Indirizzo Piccolo. 4339

VETRINA di cucina, due sgabelli nuovi moderni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4225

PIANOFORTE mezza coda, primaria, premiata fabbrica, vndesi fiorini 190. Indirizzo Piccolo. 9770

LAMPADE da appendere, splendido tavolo rotondo, canapè vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4191

VILLINO vicinissimo bagni, con alberi fruttiferi, vendesi per fiorini 8000. Indirizzo al Piccolo. 4113

GRAMMOFONI nuovissimi, dischi, vendonsi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 4340

TERRENO da vendere, un terzo pagamento a conto, resto 4¼ percento. Indirizzo Piccolo. 4156

LE FIGARO, THE TIMES, cedonsi in seconda lettura, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3749

SINGER garantita, nuovissima, vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo, sinistra. 3860

OPICINA vendonsi tre piccoli fondi adatti per villini, 250, 400 e 350 klafter, cinque a otto fiorini klafter. Rivolgersi via Nuova 18, II piano, dalle 8-10 mattina. 3927

MOBILI! splendida occasione, 20% ribasso. Esposizione Palazzo Diana, Piazza San Giovanni 5. Dallatorre. 3941

APPARATO per travaso birra, completo, vendesi prezzo occasione. Meccanico Piazza Legna 10. 3971

APPARATO fotografico 18 per 24, con obbiettivo doppio anastigmatico Goerz, vendesi prezzo incredibile. Indirizzo al Piccolo. 4296

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO mercoledì sera orologio d'oro con catenella d'argento dalla via Solitario al Teatro Fenice. L'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo Solitario 21, negozio. 4338

SMARRITO portafoglio con ritratto di carissima memoria. Mancia portandolo Piccolo. 20

SMARRITO mercoledì, Acquedotto, bastone grigio; mancia portandolo Corso 2, quarto. 4250

OPERAIO smarrito portamonete contenente 5 corone, biglietto riparazione orologio; pregasi portarlo Farneto 3, orologiaio. 4249

VARIE

GIOCONDA mia, devo partire, parto coll'animo straziato, perchè impossibile salutarvi. Il vostro adorato viso sarà il mio unico conforto. Parto pel paese des entreprisès sons marines. Mille e mille. 4252

CLELIA adorata. Pregovi ritirare prontamente posta restante lettera sotto questo nome, rispondendomi subito. 4330

CLARA 40. Memore del gentile Bebè, prego spiegarvi meglio. 4301

ANIMA bella. La vostra freddezza mi fa male. 4314

COME è bello l'amor, come è soave.... 4337

HO compreso vostro carattere dai diversi e da solo in persona avete compiuto l'opera da perfetto gentiluomo. Ora non ho più nulla da dirvi. Non più paura. 4258

T. Celati pur ma sappi che non penso nè sono diversa di quella che scrissi 15-1-1902. 4303

PARSIFAL. Fui giudicata malissimo, inesorabilmente. Sperava un migliore ricordo. Vana illusione. 4280

30 trascorse ore terribili presentemente più calmo ricevuto affettuosa lettera attesa eterna. Arrivederci come convenuto Boschetto. 4305

SIGNORINA colta sposerebbe distinto signore serio, quarantenne circa, buona posizione. Offerte dettagliate «Denise» posta Centrale. 4322

SIGNORINA ventiquattrenne, brava, indipendente, casa pronta, cerca signore civile trentacinquenne, anche vedovo; uno, due bambini, scopo matrimonio. Sub «Onesta» posta Giardino, verso scontrino. 4318

DENARO si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

VERIFICAZIONE cartelle con, senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

40.000 corone disponibili per prima intavolazione. Indirizzo Piccolo. 4175

CAPITALE **fior. 6000 ricercasi prontamente 10 p. c. bene assicurato. Offerte non anonime «Piccolo» sub «Capitale.»** 4333

PIUMISTA con vendita piume eseguisce qualsiasi lavoro in tintura, ricciatura. Laite, Corso 8, porta 9. 4084

GERMANIA libretto, spartito pianoforte, canto, fantasia, potpourris; grande assortimento. Stabilimento Schmidl, Piazza Grande, ed unica filiale Corso 39 (ex Chero). 3288

PARTITA di 250 ettolitri di vino nero, 100 di vino bianco d'Istria, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4368

STANZE letto e pranzo opache e lucide, grandissimo assortimento, al massimo buon prezzo. Raffaele Italia, via Malcanton. 4277

AVICOLTURA stabilimento governativo Priedor, Bosnia, offre uova di incubazione di pura razza delle diverse qualità di galline, anitre, oche. Prospetti gratis e franco. 2243

60 litro moscato, malvasia, refosco spumante 80, Marsala 50 la bottiglia. Via Fontanone 9. 4082

PANORAMA via S. Giovanni, casa Salem. Interessante viaggio a Cristiania, capitale della Norvegia. Vedute nuove. 4079

PIANINI e Mignon appena arrivati da rinomatissime fabbriche viennesi, estere, garantiti, trovansi soltanto nel deposito pianoforti Plescovich, Corso 20. 4219

GONNE taglio viennese, in colori differenti, tutta lana, con e senza volant, da 5.60 in poi; si assumono ordinazioni sopra misura al medesimo prezzo; cinture ultima novità da 65 in poi. Negozio Viennese, Piazza della Borsa, dirimpetto Hotel Delorme. 4346

GRANDE partita cortinaggi stoffa, stoffe donna, zephir, percalli. Cavana 13. 4345

ULTIME novità sacchetti signora 4.50, paletoncini 8.50, mantelli 4.50. Jess, Barriera 15. 4345

SCOPE, scopette di crine per pareti, pavimenti, piumini da quadri, nettapiedi, battipanni, spazzole vestiti, stivali, parchetti, macchine praticissime moderne per parchetti fiorini 4. Saponi famiglia inglesi soldi 50 presso Angeli, Canale 5. 4313

PORTAMONETE finissimi, eleganti per signora, nuovo arrivo, le più recenti novità; nonchè ricchissimo assortimento in borsette per mano e appendere. Portafogli con lavoro secession, adatti per regali. Necessaire da viaggio ecc. ecc., tutto in grande assortimento a prezzi d'impossibile concorrenza presso Angeli, Canale 5. 4313

SOSPENSORI, grandiosissimo assortimento, da soldi 20 in poi. Gàl, Corso 4.

SOSPENSORI in grandissimo assortimento a prezzi miti. Gàl, Trieste, Corso 4. 3670

CREME-Violette preserva pelle dall'azione del freddo. Farmacia Rovis. 2104

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

TRAPPOLE AUTOMATICHE
per **ratti** f. 2, per **topi** f. 1.20. Piglia senza sorveglianza fino a 40 animali in una sola notte non lascia alcun odore, e si carica da sè
Trappola «Eclipse» da blatte, piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte F. 1.20. Dappertutto i migliori successi. Spedizione verso rivalsa. **J. Schüller, Vienna II.** Kurzenbauergasse 4. Numerosi certificati di elogio.

Estrazione irrevocabilmente il 23 Aprile 1903
LOTTERIA SCALDATOI
Biglietti a 1 Corona.
Vincita principale Corone 40.000
A Trieste in vendita presso le Banche, Gius. Bolaffio, Mandel & C., «Mercurio Triestino», Ign. Neumann, Enrico Schiffmann, S. Tavella, Figli di O. Zuculin. Tutte le vincite si pagano dai fornitori in contanti detratto il 10%.

UNICHE E INSUPERABILI
per bontà, bellezza, durata e buon riscaldamento
sono le
STUFE, CAMINETTI ecc.
di
Terracotta di Meissen
della Ditta **Knapp & Simmel.**
Specialità stufe ideali di terracotta a fuoco continuo
sistema Knapp & Simmel
le migliori stufe del mondo.
Focolari economici, vasche da bagno e rivestimenti di pareti.
Prezzi miti
Preghiamo gli acquirenti, nel loro proprio interesse, in occasione della costruzione di case o ville e dell'arredamento di case, di rivolgersi a noi prima di fare acquisti da altri.
Centrale di vendita ufficio, locale di mostra e spedizioni:
VIENNA, I Reichsrathsstrasse 9.
A richiesta spediamo gratis il catalogo dei prezzi
KNAPP & SIMMEL WIEN

KUNEROL
Grasso vegetale di noce di Cocco, garantito puro; completo surrogato del burro e dello strutto
Economico e di molto rendimento per arrostire e friggere. Indispensabile per l'economia domestica, istituti, hôtels, trattorie, pistorie, pasticcerie, ecc. Di facile digestione! Si conserva a lungo, non irrancidisce mai! Caldamente raccomandato da autorità mediche specialmente per sofferenti di stomaco, diabetici, ecc. La fabbricazione è posta sotto il controllo permanente dell'Istituto analitico per le sostanze alimentari, approvato dall'eccelso i. r. Ministero dell'Interno, Vienna IX, Spitalgasse 31, diretto dal dottor M. Mannsfeld. Opuscoli e attestati medici gratis a richiesta. — Per prova spediamo scatole da circa 5 chilo brutto, franco qualunque stazione postale dell'Austria-Ungheria al prezzo di **Cor. 7**, verso rivalsa. Prezzi ribassati per forti partite.
Il «KUNEROL» viene raccomandato specialmente per cibi quaresimali
EMANUEL KHUNER & SOHN, Fabbrica grassi vegetali, Vienna XIV, Sechshauserstrasse 69-70.
Avviso! Guardarsi dalle contraffazioni del nostro fabbricato, che non hanno nessun valore. Si domandi sempre ed espressamente «KUNEROL» con la marca registrata. — **In vendita in tutti i migliori negozi.**
Rappresentante: RICCARDO RUPNIK, Trieste, Via Coroneo N. 11.

Spiegazione del giuoco precedente:
SENTI—MENTO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 24 Marzo.
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 689.50, Staatsbahn 693.—, Alpino 392.50 La borsa di Berlino chiude debole: Credit 217.90 (218.40), Disconto 195.60 (196.30), Italiana 103.50 (103.50). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.05 (100.02), Ren-

IMPIEGATO da circa 20 anni, che conosca perfettamente la lingua italiana e tedesca, bella calligrafia, trova pronto impiego da ditta in coloniali come fatturista. Stipendio corone 100. Indirizzo Piccolo. 3848

PRESTASERVIZI giovane, intera giornata, ricercasi prontamente. Via Belpoggio 4, porta 15. 3885

SIGNORI con conoscenza italiano, croato, possibilmente tedesco e cauzione, trovano impiego, se ottime referenze. Indirizzo al Piccolo 3978

AFFITTASI stanza ammobiliata Molin piccolo 3, III, porta 15. 3390

AFFITTASI a distinto signore stanza elegantemente ammobiliata. Via Carradori 10. 3543

AFFITTASI, anche prontamente, casa nuova, quartiere elegante cinque camere e stanzino, tutte al sole, camerino bagno, dispensa, cucina con focolaio economico a gas, soffitta. Luce elettrica, stufe a gas. Via Fornace N. 2, III piano. Rivolgersi dalle 12 alle 2 pom. piazza Carlo Goldoni N. 2, I piano. 53

SINGER garantita, nuovissima, vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo, sinistra. 3860

PRONTAMENTE vendesi giardiniera, due landaux, una vittoria. Rivolgersi Chiozza 9. 3946

PIANINO eccellente viennese prontamente vendesi, prezzo eccezionale, causa partenza. Acquedotto 44 A., terzo. 3929

PRIMARIA trattoria città, vendesi prontamente, ottimo affare speculativo. Indirizzo Piccolo. 3943

Non contiene nitrato d'argento, nè acetato di piombo, nè ossido di piombo, nè altri sali minerali velenosi. Questa tintura, assolutamente innocua, tinge i capelli e la barba in un colore naturale - senza riflessi rossastri. Non guasta la pelle, non brucia il midollo del capello e dura per molto tempo.
Prezzo di una scatola con istruzione Cor. 6.
DEPOSITO PRINCIPALE PRESSO LA
Farmacia Serravallo - Trieste
Anipèrbleion